Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa



Società Cooperativa con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4
iscritta all'Albo delle Banche al n. 205.50,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532 e al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA
00236570040

PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO

"BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO"

"BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP STEP DOWN"

"BANCA D'ALBA - CREDITO COOPERATIVO - ZERO COUPON"

"BANCA D'ALBA - CREDITO COOPERATIVO - TASSO VARIABILE"

di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società
Cooperativa
in qualità di emittente e responsabile del collocamento

depositato presso la CONSOB in data 29/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098263/14 del 23/12/2014.

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") come successivamente modificata ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE come successivamente modificato ed integrato e alla Delibera n. 11971/1999 come successivamente modificata ed integrata.

Il presente Prospetto di Base si compone di una Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi") che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi; del Documento di Registrazione ("Documento di Registrazione") che contiene le informazioni che figurano nello schema XI del Regolamento 2004/809/CE sulla Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. (anche denominata "Banca d'Alba credito cooperativo sc", e/o la "BCC" e/o l'"Emittente"), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") e di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa"), che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "Condizioni Definitive")

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione "Fattori di Rischio".

Le espressioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, anche denominata "Banca d'Alba credito cooperativo sc", con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4, ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadalba.bcc.it.

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	<u>6</u>
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	<u>8</u>
Sezione A - Introduzione e avvertenze	<u>8</u>
Sezione B - Emittente	<u>8</u>
Sezione C - Strumenti Finanziari.	17
Sezione D - Rischi	20
Sezione E - Offerta.	28
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO.	<u>31</u>
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	32
1. PERSONE RESPONSABILI	32
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	32
3. FATTORI DI RISCHIO	
3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.	<u>33</u>
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	<u>45</u>
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.	
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente.	<u>45</u>
4.1.2 Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione.	<u>45</u>
4.1.3 Data di costituzione e durata dell' emittente.	<u>45</u>
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell' emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché i	<u>indirizzo</u>
e numero di telefono della sede sociale	<u>46</u>
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della su	
solvibilità	
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	
5.1 Principali attività	<u>46</u>
5.1.1Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti vend	
servizi prestati	<u>46</u>
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi	
5.1.3 Principali mercati	
5.1.4 Posizione concorrenziale.	
<u>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	
6.1 Se l'Emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo	
6.2 Indicare se l'Emittente dipende da altri soggetti	
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	48
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercu	
significative sulle prospettive dell' emittente almeno per l' esercizio in corso	<u>49</u>
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	49
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E VIGILANZA	49
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti del Consiglio di amministrazione	49
9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	
10. PRINCIPALI AZIONISTI	
10.1 Azioni di controllo	53
10.2 Variazione dell'assetto di controllo dell'emittente	53
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA	AEI
PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE	
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	53
11.2 Bilanci	
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali	54
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	54

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	<u>54</u>
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali.	54
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell' emittente	
12. CONTRATTI IMPORTANTI	<u>55</u>
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	55
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	55
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA	
1 PERSONE RESPONSABILI	
2 FATTORI DI RISCHIO	
Fattori di rischio comuni alle diverse titpologie di prestiti obbligazionari	58
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	63
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta.	63
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	64
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	64
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	65
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri	65
4.4 Valuta di Emissione degli strumenti finanziari.	
4.5 Ranking	65
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio 4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare	66
4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare	67
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	<u>70</u>
4.9 Il rendimento effettivo	<u>71</u>
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	<u>71</u>
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	<u>72</u>
4.13 Restrizioni alla trasferibilità.	
4.14 Regime fiscale	
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	12
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<u>72</u>
5.1.1 Condizioni alle quali l'ottetta e sudordinata	<u>12</u>
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione	
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	14 75
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	75
5.1.8 Diritti di prelazione	
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.	<u>75</u>
5.2.1 Destinatari dell'offerta.	75
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	76
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato 5.3 Fissazione del Prezzo di emissione	76
5.4 Collocamento e Sottoscrizione	76
5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento.	
5.4.2 Agente per il servizio finanziario.	77
5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari.	77
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.	
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE	
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI E' STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGAZIAZIONI DEGLI STRUMENTI	
FINANZIARI	77
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	77

6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO	7
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	78
7.1 Consulenti legati all'Emissione	78
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	78
7.3 Pareri o relazioni di esperti	
7.4 Informazioni provenienti da terzi	78
7.5 Rating	78
8 GARANZIE	78
8.1 Natura della garanzia	79
8.2 Campo di applicazione della garanzia	79
8.3 Informazioni sul garante	
8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti	80
9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	81
ALLEGATO A - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO	82
ALLEGATO B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI STEP- UP STEP-DOWN	87
ALLEGATO C - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI ZERO COUPON	92
ALLEGATO D - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE	97

Sezione I DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese società cooperativa, anche denominata "Banca d'Alba credito cooperativo sc" con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4 è legalmente rappresentata dal

- Presidente del Consiglio di Amministrazione Felice Cerruti e, in modo disgiunto:
- prioritariamente dal Vicepresidente vicario Tino, Ernesto Cornaglia;
- quindi, dal Vicepresidente Pierpaolo Stra

ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il quale all'ultimo comma recita: "la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo".

Il Legale rappresentante che sottoscrive il presente Prospetto di Base si assume la responsabilità di tutte le informazioni in esso contenute.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese società cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Felice Cerruti, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese società cooperativa Il Presidente: Felice Cerruti

Sezione II DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, ha redatto il presente Prospetto di Base nell'ambito di un programma di offerta di prestiti obbligazionari, da emettersi nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del Prospetto Base, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 28/07/2014 per un ammontare complessivo di nominali Euro 300.000.000.000.

Il Prospetto di Base è relativo all'emissioni di Obbligazioni per i Programmi di Emissione denominati "BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO, "BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP STEP DOWN", "BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON", "BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - TASSO VARIABILE".

Con il presente Prospetto di Base, la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, potrà effettuare emissioni di obbligazioni in via continuativa a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di deposito in CONSOB e consta:

- Del Documento di Registrazione, contenente tutte le informazioni relative all'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione;
- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione.

In occasione di ogni emissione di titoli, l'Emittente provvederà a pubblicare le Condizioni Definitive dei singoli Titoli emessi a cui sarà allegata la nota di sintesi della specifica emissione. Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione di titoli conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento e saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, in Alba (Cuneo), Via Cavour n.4, e/o le filiali della stessa nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

Sezione III NOTA DI SINTESI RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI DENOMINATE

"BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO"

"BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP STEP DOWN"

"BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON"

"BANCA D'ALBA - CREDITO COOPERATIVO - TASSO VARIABILE

Sezione A — Introduzione e avvertenze

Elemento		Informazioni obbligatorie
	Introduzione	La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate "Elementi". Questi elementi sono numerati nelle sezioni A - E (A.1 - E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi. Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi, una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile"
A.1	Avvertenza	Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base;
		 (ii) qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo; (iii) qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento; (iv) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso per l'uso del prospetto	Non applicabile L'emittente non presta il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

Sezione B — Emittente

Elemento		Informazioni obbligatorie
B.1	Denominazione	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ
	legale e	COOPERATIVA siglabile BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO -
	commerciale	
	dell'emittente	

B.2		egitaliano. Essa ha sede legale in Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), tel. 0173 659111; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.
B.4b	Descrizione de tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	La Banca d'Alba è capogruppo del "Gruppo bancario Banca d'Alba", iscritto all'apposito albo al n. 8530.8, costituito da essa stessa e dalla propria controllata al 100% "Immobiliare Banca d'Alba Srl", abbreviabile "Iba Srl", società costituita il 01/09/2009 ed ha per oggetto l' acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ristrutturazione e la gestione di immobili destinati sia ad uso funzionale del gruppo bancario "Banca di Alba", che di terzi.
B.9	Indicazione del valore di una previsione o stima degli utili	NON APPLICABILE L' Emittente non fa una stima o previsione degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	NON APPLICABILE L'Emittente non ha ricevuto rilievi nella relazione di revisione della Società Deloitte & Touche S.p.A. relativa alle informazioni finanziarie sugli esercizi chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013 e nella relazione di revisione limitata cui è stata sottoposta la semestrale al 30/6/2014.
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente	Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni finanziarie della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. tratte dal bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012, 31 Dicembre 2013 e dalla relazione semestrale al 30/06/2014 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte& Touche S.p.A. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (Valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	322.243	333.892	-3,48%	
di cui di base	255.096	249.859	+2,09%	
di cui supplementare	67.147	84.033	+20,09%	
Tier 1 Capital Ratio	9,04%	8,53%	+5,97%	4,00%
Core Tier 1 Capital Ratio	9,04%	8,53%	+5,97%	
Total Capital Ratio	11,42%	11,40%	+0,17%	8,00%
Attività di rischio ponderate (RWA) (migliaia di euro)	2.821.706	2.927.600	-3,61%	
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	60,41%	67,95%	-11.09%	

Commento alla variazione dei dati

Il Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2013 rispetto al 31/12/2012 evidenzia una diminuzione di 11,6 milioni di Euro, causata dalla variazione delle seguenti voci:

Patrimonio di Base: +5,2 mln e Patrimonio supplementare: -16,8 mln.

Il miglioramento del Patrimonio di Base è motivato dall'apporto a riserva legale degli utili 2012 mentre il peggioramento del Patrimonio supplementare è causato dall'ammortamento dei prestiti subordinati.

Il *Tier one capital Ratio*, pari al 9,04% rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (4,00%).

Il Core Tier one ratio rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate. Tale valore è uguale al Tier one capital ratio in quanto non sono stati emessi strumenti ibridi computabili nel patrimonio di base.

Il Total Capital Ratio, pari al 11,42% rappresenta il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (8,00%).

I miglioramenti riscontrati nei coefficienti patrimoniali (Tier One, Core Tier One e Total Capital Ratio) sono fondamentalmente riconducibili alla contrazione delle attività di rischio ponderate che sono diminuite di 105,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, all'interno delle quali si rileva una contrazione degli impieghi netti a clientela ordinaria, che passano da 2.893,2 milioni di Euro del 2012 a 2.733,5 milioni di Euro del 31/12/2013.

Rapportando il valore RWA a tale data al totale attivo il rapporto si attesta al 60,41%, in netto miglioramento rispetto a dicembre 2012 quando si attestava al 67,95% (con una contrazione di 7,54 punti percentuali), sempre a seguito della contrazione delle attività di rischio ponderate. Si evidenzia inoltre, ai fini della determinazione del RWA, che il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17.12.2013 e successivi aggiornamenti, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.03.2014, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" sarà sostituita con quella di "Fondi Propri". I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 – Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e in Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2. Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto per tutti e tre gli indicatori l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per poter prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio da al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni che hanno già avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014, tali dati sono stati correttamente solo segnalati a Banca d'Italia nel rispetto della scadenza del 30 giugno.

Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2014, calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3.

Tabella 1 bis Fondi propri e coefficienti patrimoniali

RATIOS	30/06/2014
Fondi Propri	318.831
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1)	264.298
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0
Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2)	54.533
Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio)	9,32%
Tier One capital ratio	9,32%.
Total Capital Ratio	11,25%
Attività di rischio ponderate	2.907.017
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	57,46%

I dati al 30/06/2014 sui fondi propri sono calcolati su base individuale. Si evidenzia, però, che l'unica controllata è una società immobiliare e pertanto i fondi propri sono totalmente ascrivibili alla controllante Banca d'Alba.

Commento alla variazione dei dati

I dati esposti, calcolati secondo le nuove regole di Basilea 3, non sono confrontabili con quelli al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha effettuato la riclassificazione pro-forma di questi ultimi. Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2013 è confrontabile, a grandi linee, con il valore dei fondi propri al 30/06/2014 e i due valori non presentano significative differenze.

Tabella 2a: Composizione del credito deteriorato lordo

TIPOLOGIA DETERIORATO	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Sofferenze	236.390	207.661	137.503
Incagli	119.561	125.052	81.860
Ristrutturato	5.193	5.868	6.499
Scaduto	35.912	41.600	40.537
Totale crediti deteriorati lordi	397.056	380.181	266.399
Totale crediti in bonis	2.441.313	2.498.449	2.700.668
Totale crediti verso clienti	2.672.010	2.733.574	2.893.205
Rettifiche su crediti (voce 130 CE)	30.532	74.666	29.165

Commento alla variazione dei dati

Alla data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 30 giugno 2014, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione forbearance, non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualita del credito della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. In particolare, si e registrato al 31/12/2013 un aumento consistente dei crediti deteriorati lordi (380,1 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 266,3 del 2012). All'interno di tale aggregato si evidenziano l'aumento delle sofferenze lorde (207,6 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 137,5 milioni di Euro del 2012), degli incagli (125 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 81,8 milioni di Euro del 2012) e dei crediti scaduti (41,6 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 40,5 milioni di Euro del 2012). Sono invece diminuite le posizioni ristrutturate (5,8 milioni di Euro nel 2013 rispetto a 6,4 milioni di Euro del 2012). Al 30/06/2014 i crediti deteriorati lordi sono incrementati di 16,8 milioni di Euro, a 397 milioni di Euro da 380,1 milioni al 31/12/2013. Le sofferenze lorde registrano un incremento di 28,7 milioni di Euro attestandosi a 236,3 milioni di Euro contro i 207,6 milioni al 31/12/2013. In diminuzione di 5,4 milioni di Euro gli incagli scesi a 119,5 milioni di Euro contro i 125 milioni al 31/12/2013.

Tabella 2b: Principali indicatori di rischiosità creditizia posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe dimensionale di appartenenza della Banca d'Alba (banche piccole)

	30/06/2014 Banca d'Alba	30/06/2014 Sistema*	31/12/2013 Banca d'Alba	31/12/2013 Sistema*	31/12/2012 Banca d'Alba	31/12/2012 Sistema*
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,68%	9,90%	7,60%	9,10%	4,75%	7,40%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,06%	4,22%**	3,33%	4,31%**	2,49%	n.d.
Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)	14,85%	17,20%	13,90%	16,60%	9,20%	14,40%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,38%	10,50%	8,60%	10,00%	6,65%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite anomale	43,73%	42,50%	38,15%	39,90%	27,73%	37,80%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,12%	55,80%	56,11%	54,70%	48,32%	56,00%
Rapporto sofferenze nette/Patrimonio Netto	29,69%	n.d.	33,56%	n.d.	25,61%	n.d.
Costo del rischio (rettifiche/crediti netti)	1,14%	-	2,73%	-	1,00%	-

*Fonte: Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - maggio 2014 e n. 2 - novembre 2014

Commento alla variazione dei dati

Il deterioramento di tutti gli indici di rischiosità creditizia evidenziati dalla tabella sopra esposta, è legato al perdurare delle condizioni di crisi economica generale. In particolare, si evidenzia che il deterioramento dell' indicatore "Sofferenze lorde/impieghi lordi" è stato determinato dal passaggio a sofferenza di posizioni precedentemente classificate tra le partite ad incaglio mentre il deterioramento dell'indicatore "Partite anomale lorde/impieghi lordi" è stato determinato dal passaggio tra le partite anomale di crediti precedentemente classificati in bonis.

Tabella 2c: Grandi Rischi

RATIOS	30/06/2014	31/12/2013
Grandi rischi: valore di bilancio	2.106.714.724	1.673.056.559
Grandi rischi: valore ponderato	489.352.535	327.953.224
Grandi rischi: numero	9	7
Grandi rischi: (valore di bilancio/impieghi netti)	78,84%	61,20%
Grandi rischi: (valore ponderato/impieghi netti)	18,31%	11,99%

Commento alla variazione dei dati
Al 30 giugno 2014 i Grandi Rischi sono costituiti da nove posizioni che ammontano ad un totale di euro 2.106 milioni il cui valore ponderato è pari ad euro 489 milioni, all'interno del quale è presente la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero.

L'indice Grandi Rischi (valore di bilancio/impieghi netti) comprende al numeratore le esposizioni di bilancio riferite ai nominativi rilevanti, mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.

L'indice Grandi Rischi (valore ponderato/impieghi netti) comprende al numeratore le esposizioni, riferite ai nominativi rilevanti, ponderate per il rischio mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.

La tabella su esposta evidenzia al 30 giugno 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, un peggioramento (passando da 11,99% di fine 2013 a 18,31% di giugno 2014) dell'indice Grandi Rischi (valore ponderato/impieghi netti), in quanto è aumentato il valore ponderato

^{**}Fonte: Abi Monthly Outlook - settembre 2014

dei Grandi Rischi mentre è diminuito l'importo totale degli impieghi netti verso clientela.

Non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei clienti per settore di attività e per area geografica.

Tabella 3 Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Paese emittente	Italia	Italia	Italia
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2
Rating S&P	BBB	BBB	BBB+
Rating Fitch	BBB+	BBB+	A-
Valore nominale	1.528.806	1.235.005	831.888
Valore di bilancio	1.572.071	1.245.250	843.880
Fair value	1.572.071	1.245.250	843.880
Di cui strutturati	0	0	0
Classe di appartenenza**	AFS	AFS	AFS
Incidenza su attività finanziarie	83,42%	84,46%	78,85%

Commento alla variazione dei dati

(**) AFS: Available for sale: attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 30/06/2014 l'esposizione verso titoli governativi, totalmente composta da titoli di stato italiani, rappresenta il 74,57% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titolo di debito strutturato. L'Emittente al 30/06/2014 non presenta esposizioni concerneti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

Esposizione del portafoglio ai rischi di mercato

Al 30 giugno 2014 il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) residuale. Nell'ambito del portafoglio complessivo, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration ed il VAR. La Duration funge da indicatore della durata finanziaria del portafoglio che è pari alla media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono (la duration di un titolo è la sua vita residua ponderata con il flusso di cedole che il titolo paghera in futuro). Al 30 giugno 2014 la duration del portafoglio complessivo e pari a 1,6 anni mentre il VAR (value at risk) dell'intero portafoglio, principalmente composto dal Banking Book, è pari a € 21.550.598. In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2014, non si ravvisano profili di rischiosità. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali

rischio di tasso e rischio di cambio), per l'esiguità del portafoglio di negoziazione. Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% dei fondi propri, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

Tabella 4 Indicatori di liquidità

RATIOS*	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio (I)	71,00%	78,00%	91,00%
Liquidity Coverage Ratio (II)	>100,0%	>100,0%	>100,0%
Net Stable Funding Ratio (III)	>100,0%	>100,0%	>100,0%

^{*}Gli Indicatori di liquidità, calcolati secondo il documento "Basilea 3, sono forniti dal sistema ALM di Cassa Centrale Banca.

Commento alla variazione dei dati

- (I) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi lordi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore evidenzia una positiva e continua contrazione dal 2012 dovuta sia al decremento degli impieghi che alla crescita della raccolta.
- (II) Il Liquidity Coverage Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Per l'indicatore LCR e previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"). Pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto e superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia.
- (III) Il Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fondi stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. Per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale, pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia, confermando l'equilibrio finanziario a medio/lungo termine della Banca. In considerazione dei dati sopra indicati, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidita.

Per quanto concerne la capacita di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato a due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations) e, tramite Iccrea Banca, partecipa ad operazioni di rifinanziamento con utilizzo di linee di apertura di credito di durata variabile fra tre e

sei mesi; al 30.06.2014 i finanziamenti totali accesi ammontavano a 500 milioni di Euro, in aumento di 90 milioni di Euro rispetto al 31/12/2013 come di seguito rappresentati.

Tabella 5 – Finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea

Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
LTRO (scadenza 29/01/2015)	40.000	40.000	40.000
LTRO (scadenza 26/02/2015)	200.000	200.000	200.000

Tabella 5a - Finanziamenti accese con Iccrea Banca

Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti	500.620	410.570	260.460

In tema di capacita di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 30.06.2014 un ammontare totale di titoli stanziabili presso la BCE pari ad Euro 2.050.044.025, di cui Euro 1.230.681.025 gia dati in garanzia alla BCE e a Iccrea Banca per i relativi finanziamenti. Tali strumenti finanziari sono costituiti da titoli stanziabili che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che nè il Funding Liquidity Risk nè il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

Tabella 6: Principali dati di conto economico (Valori espressi in migliaia di Euro)

Informazioni finanziarie di natura economica	30/06/2014	30/06/2013	variazione %	31/12/2013	31/12/2012	variazione %
Margine di interesse	34.605	32.142	7,7%	66.258	64.632	2,5%
Margine di Intermediazione	74.426	66.065	12,7%	149.657	98.627	51,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	43.757	38.826	12,7%	74.414	69.326	7,3%
Costi operativi	29.597	29.077	1,8%	63.638	55.391	14,9%
Utile dell'operatività corrente	14.161	9.757	45,1%	10.780	13.939	-22,7%
Utile Netto	10.664	5.311	100,8%	6.331	9.909	-36,1%

Commento alla variazione dei dati

Margine di interesse: il valore al 30 giugno 2014 si è attestato a 34,6 milioni di Euro, in complessivo aumento del +7,7% rispetto allo stesso periodo del 2013; la variazione è dovuta alla consistente riduzione degli interessi passivi (-10,8%) a fronte di una più modesta diminuzione (-2,1%) degli interessi attivi.

Margine di intermediazione: il valore al 30 giugno 2014 pari a circa 74,4 milioni di Euro (+12,7% rispetto allo stesso periodo del 2013) beneficia principalmente dell'incremento di commissioni nette pari al 10,5%, dell'utile da cessione o di riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie e del risultato netto dell'attività di negoziazione (+22,0%)

Risultato netto della gestione finanziaria: il valore ha evidenziato al 30 giugno 2014 un aumento del 12,7% attestandosi a 43,8 milioni di Euro soprattutto grazie agli utili sulle vendite di attività finanziarie.

Costi operativi: al 30 giugno 2014 si attestano a 29,6 milioni di Euro in aumento marginale di 519 migliaia di Euro (+1,8%) rispetto al semestre a confronto.

Utile netto: si attesta a 10,6 milioni di Euro, in aumento di 5,3 milioni rispetto a giugno 2013 con un incremento dovuto principalmente alla variazione positiva della riserva sul portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

<u> Cabella 7: Principali dati di stato patrimoniale (Valori espressi in migliaia di Euro)</u>

Informazioni finanziarie di natura patrimoniale	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Raccolta diretta	3.463.167	3.364.949	3.155.000
Raccolta indiretta	1.778.000	1.654.000	1.545.000
Impieghi netti a clientela	2.664.096	2.732.752	2.893.206
Totale attivo	5.058.930	4.670.205	4.307.981
Capitale sociale	46.696	46.792	46.952
Patrimonio netto	309.607	271.558	277.518
Attività finanziarie	1.884.375	1.474.306	1.070.234
Totale interbancario netto	233.658	231.800	237.766

Commento alla variazione dei dati

La crescita costante dei principali dati di stato patrimoniale suesposti è riconducibile all'incremento della base sociale e alla sempre maggior fiducia accordata dalla clientela del territorio all'Emittente. La Raccolta diretta: comprende le voci del passivo dello stato patrimoniale 20 "Debiti verso clientela" 30 "Titoli in circolazione" 50 "Passività finanziarie valutate al fair value". Impieghi: comprende la voce dell'attivo dello stato patrimoniale 70 "Crediti verso clientela". Il patrimonio netto è in crescita al 30/6/2014 per effetto dell'aumento dell'utile di esercizio.

Si riportano di seguito alcuni dati patrimoniali relativi al 30/06/14 e la variazione percentuale rispetto al 31/12/13.

Raccolta totale (raccolta diretta + raccolta indiretta)

A giugno 2014 le attività finanziarie intermediate si sono attestate a 5.241 milioni di Euro, in crescita del 6,6% rispetto a giugno dello scorso anno (+4,4% rispetto al 31 dicembre 2013).

Raccolta diretta

La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, si attesta a 3.463 milioni di euro ed evidenzia un aumento del 2,9% rispetto la fine del 2013 pari a 98 milioni di euro. Tale evoluzione è riconducibile alla dinamica positiva della raccolta diretta che presenta i seguenti valori (+4,4% rispetto a giugno 2013, +2,9% rispetto a dicembre 2013).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, all'interno della quale vengono ricondotti i prodotti di risparmio gestito, i titoli e le altre attività finanziarie detenute dalla clientela sui depositi amministrati, presenta un saldo di fine periodo pari a 1.778 milioni di euro, in aumento sul 31/12/2013 di 124 milioni di euro pari al 7,5%. La raccolta indiretta registra un incremento più lieve dal punto di vista del comparto obbligazionario e assicurativo (rispettivamente, +2,5% e 21,0%) e più marcato nel comparto azionario e dei fondi comuni (rispettivamente, +18,1% e 31,0%) rispetto a giugno 2013.

Composizione impieghi

I crediti verso la clientela, inclusi i crediti deteriorati netti, ammontano a giugno 2014 a 2.665 milioni di Euro. Al 30 giugno 2014 i crediti verso clientela rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2013 come si evidenzia nel grafico con un leggera flessione di -2,5%.

Dichiarazioni

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca stessa dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31/12/2013).

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla data di redazione della situazione semestrale al 30/6/2014 per la quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata.

B.13		La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese – Società Cooperativa dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente, che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	NON APPLICABILE La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative, con le autorizzazioni di legge può svolgere attività di negoziazione conto proprio, esecuzione di ordini per conto terzi,collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti. Le attività sono condotte esclusivamente attraverso la rete degli sportelli della Banca. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.
B.16	Indicazione di soggetti che controllano direttamente o indirettamente l'Emittente	NON APPLICABILE L' Emittente è una Banca di Credito Cooperativo e per statuto non può essere controllato o posseduto con partecipazioni di controllo.
B.17	Rating dell'emittente	NON APPLICABILE La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

Sezione C – Strumenti finanziari

Elemento		Informazioni obbligatorie
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	Le obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito, denominati in euro, che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza, unitamente alla corresponsione di interessi secondo la metodologia specifica per ciascuna tipologia di obbligazione. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito. BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO Le obbligazioni a tasso fisso hanno tassi predeterminati al momento della sottoscrizione. BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO - STEP UP STEP DOWN Le obbligazioni a tasso step-up step-down hanno tassi fissi crescenti/decrescenti nel tempo, predeterminati al momento della sottoscrizione. BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO TASSO VARIABILE Le obbligazioni a tasso variabile hanno tassi variabili nel tempo, non predeterminabili al momento della sottoscrizione ma riferiti ad un parametro variabile nel tempo. BANCA D'ALBA – CREDITO COOPERATIVO OBBLIGAZIONI ZERO COUPON
		Le obbligazioni zero coupon hanno un tasso fisso (dato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso).
		Il codice ISIN relativo all'emissione è [●]
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I prestiti obbligazionari sono denominati in euro e le cedole dei prestiti sono anch'esse denominate in euro
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti: Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari/ranking/re strizione diritti	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole periodiche alle date di pagamento degli interessi fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"). I diritti del titolare delle Obbligazioni di prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio; ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

		Non sussistono restrizioni ai diritti connessi alle Obbligazioni.
C.9	Tasso di interesse nominale	Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione.
		Banca d'Alba – Credito Cooperativo - Obbligazioni a Tasso Fisso: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante pari a [●].
		Banca d'Alba – Credito Cooperativo - Obbligazioni Step Up / Step Down: Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse crescente (Step Up) o decrescente (Step Down) pari a [●].
		Banca d'Alba – Credito Cooperativo - Obbligazioni a Tasso Variabile: Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso variabile fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore della media del mese precedente la data di decorrenza della cedola del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola o il tasso del Rendimento semplice lordo d'asta del BOT a tre/sei/dodici mesi), eventualmente diminuito, ovvero aumentato di uno spread espresso in punti base, pari a [●]. La prima cedola potrà essere determinata ad un tasso di interesse fisso; in ogni caso il tasso delle cedole non potrà essere inferiore a zero; il tasso di interesse della prima cedola è pari a [●] ed il parametro di indicizzazione è pari a [●].
		Banca d'Alba – Credito Cooperativo - Obbligazioni Zero Coupon: Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione pari a [●].
	Descrizione del sottostante	Le Obbligazioni a tasso variabile emesse nell'ambito del Programma di offerta della Banca d'Alba potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati: • Il Tasso Euribor
		Il valore della media del mese precedente la data di decorrenza della cedola del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sul sito www.euribor-ebf.eu Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso Euribor base 360 di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.
		Il tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") è il tasso Euribor base 360. • Il Tasso di Rendimento d'asta del Bot Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento semplice lordo del Bot relativo all'asta Bot antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Rendimento dei Bot emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il "Rendimento d'asta del Bot" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del Bot a tre / sei / dodici mesi.

		PATTORI DI RISCINO
	Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento è [●] e le date di scadenza degli interessi sono [●]. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valor nominale, interessi pagabili in via posticipata (i) in unica soluzione alla Data di Scadenza (per le obbligazioni Zero Coupon) oppure (ii) in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli interessi.
	Data di scadenza e procedura di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza per un importo pari al 100% del valore nominale fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto corrente. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito obbligazionario a favore dell'Emittente.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso effettivo di rendimento annuo lordo e netto su base annua alla data di emissione è pari a [●], calcolato con la formula del tasso di rendimento effettivo a scadenza in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile il rendimento effettivo annuo viene calcolato in ipotesi di costanza del parametro di indicizzazione e tenendo conto delle cedole prefissate
	Nome del rappresentanto dei detentori dei titoli di debito	NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni
C.10	Descrizione della componente derivativa	Il titolo non presenta componenti derivative Obbligazioni tasso fisso NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative Obbligazioni tasso step-up/step-down NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative Obbligazioni zero coupon NON APPLICABILE Il titolo non presenta componenti derivative
C.11	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico per le Obbligazioni di propria emissione. Si precisa che l'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore, ma si riserva comunque la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) e in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione ordini adottata dalla Banca attualmente vigente che potrà essere successivamente modificata e integrata e che è disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca e sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it.

Sezione D – Rischi

Elemento		Informazioni obbligatorie
D.2	Fattori di Rischio	Si riportano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente
	relativi all'Emittente	Avvertenza: Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso interest swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.
		Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo assume rilevanza significativa l'andamento dei fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitoti, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito Sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze difficilmente prevedibili per gli altri Stati membri.
		Rischio di credito La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che, alla data del 30/06/2014,l' 83,42% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani mentre l'importo investito in titoli sovrani o sovranazionali esteri è residuale. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in
		difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. • Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei crediti anomali, con riferimento all'aggregato delle sofferenze, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economica finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. In particolare si rileva che

a) il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dal 4,63% del 31/12/2012 al 7,59% del 31/12/2013 per effetto dell'aumento delle sofferenze lorde che passano da euro 137,5 milioni del 2012 a euro 207,7 milioni del 2013; il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi passa dal 8,96% del 31/12/2012 al 8,56% del 31/12/2013 per effetto dell'aumento delle partite anomale che passano da euro 195 milioni del 2012 a euro 234 milioni del 2013.

b) il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dal 7,59% del 31/12/2013 al 8,87% del 30/06/2014 per effetto dell'aumento delle sofferenze lorde che passano da euro 207,7 milioni del 2013 a euro 236,4 milioni del 30/06/2014; il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi passa dal 8,56% del 31/12/2013 al 8,40% del 30/06/2014 per effetto della diminuzione delle partite anomale che passano da euro 234 milioni del 2013 a euro 224 milioni del 30/06/2014.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da stati sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da stati sovrani, può esporre la Banca a significative perdite di valore dell' attivo patrimoniale. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book. A tal proposito si evidenzia che al 31/12/2013 la Banca presentava € 1,002 mln di titoli azionari e € 1,452 mln di titoli in valuta sul portafoglio di negoziazione. Sul portafoglio bancario la Banca risultava investita in titoli di Stato per circa l' 84% del portafoglio mentre l'importo investito in titoli sovranazionali o nazionali esteri è residuale. Fluttuazioni dei titoli potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni

in modo efficiente, per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l'operazione. Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è soggetta ad una articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia. La normativa applicabile alle banche disciplina i settori in cui le stesse possono operare con lo scopo di preservarne la stabilità e la solidità limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. La vigilanza delle sopracitate autorità copre vari aspetti dell'attività della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, nonché la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e di registrazione. Al fine di operare conformemente a tali normative, l'Emittente ha posto in essere specifiche procedure e policy interne. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e policy, possano verificarsi delle violazioni delle diverse normative, con particolare riferimento alla disciplina dell'antiriciclaggio e della correttezza nei rapporti con i clienti, con possibili impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente. Quanto precede anche in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione. In particolare, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari a partire dal 2008, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi (c.d. Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, oltre all'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità degli istituti bancari. Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio Ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria. Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un

buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante ne sia prevista un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali della Banca. Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'unione Europea in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRDD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1 gennaio 2016. Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto. Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale - a parità di dimensione - ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente. Nonostante la Banca impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso a procedimenti giudiziari

E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca e' convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni. Riguardo all' ammontare degli esborsi prevedibili, l' ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato. Nel bilancio al 31/12/2013 si rilevano Euro 1.312.000,00 di accantonamenti nel "Altri Fondi per Rischi ed Oneri". In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli di cui al presente Prospetto di Base.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Fattoni di de el '	europei, Italia compresa. A tal proposito si evidenzia che, al 30/06/2014, l' 83,42% del portafoglio di proprietà della Banca è investito in titoli di stato italiani mentre l'importo investito in titoli sovranazionali o nazionali esteri è residuale.
relativi agli	FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI
strumenti finanziari	Disable di susdita sonil satta sulttura
	Rischio di credito per il sottoscrittore Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che il debitore non onori i propri obblighi alle scadenze contrattuali previste. Sottoscrivendo le Obbligazioni si diventa infatti finanziatori della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, acquisendo il diritto ad ottenere il pagamento degli interessi nonché il rimborso del capitale investito. Il sottoscrittore si assume pertanto il rischio che, in caso di impossibilità finanziaria dell'Emittente ad onorare i propri obblighi, tale diritto possa risultare pregiudicato. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni
	Il rimborso del capitale e degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa. Le obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Le obbligazioni possono essere garantite dal fondo garanzia degli obbligazionisti. L'evento sarà indicato di volta in volta nelle condizioni definitive. Il fondo di garanzia degli obbligazionisti è un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo è la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate.
	 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e
	risoluzione degli enti creditizi.
	Il 12 giugno 2014 e stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonchè i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali e stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonchè di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-

- in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:
- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario diclasse 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i)vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessita di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); l'assenza del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");

il merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente")

la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione. Questo significa che nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale,

potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale, ovvero il rendimento effettivo potrebbe risultare inferiore a quello originariamente attribuito ai titoli al momento dell'acquisto. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di tasso di mercato

Obbligazioni a Tasso Fisso – Obbligazioni Step-Up – Zero Coupon

In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Tasso Fisso e Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Si evidenzia che il rischio tasso per le Obbligazioni Step-Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, risulta maggiore rispetto alle emissioni a tasso prefissato costante, in quanto più sensibili alla variazione della curva dei tassi (maggiore Duration).

- Obbligazioni a Tasso Variabile

Con riferimento alle obbligazioni a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi d'interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del parametro d'indicizzazione, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale. L'investitore potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall' ammontare delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati.Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico per le Obbligazioni di propria emissione. Si precisa che l'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore, l'emittente, comunque, negozierà le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) e in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione ordini adottata dalla Banca disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca e sul sito www.bancadalba.it. Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di ridurre/aumentare l'ammontare totale del prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito di creditizio dello stesso. Inoltre poiché il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del merito creditizio potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di

costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato

· Rischio derivante da conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell' investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le Obbligazioni di cui al Prospetto di Base.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e il Collocatore

Può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione.

Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve il ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse

<u>Coincidenza tra l'Emittente e la controparte diretta nel riacquisto delle proprie</u> Obbligazioni

Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l' Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio correlato all' assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

All'Emittente e alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

I rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche discostarsi rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'Offerta

E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità

Rischio correlato a modifiche del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Le simulazioni di rendimento contenute nel presente prospetto sono effettuate con riferimento al trattamento fiscale alla data del presente documento e non tengono conto di eventuali future modifiche normative.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si espongono i fattori di rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di

Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente del titolo. E' possibile che il parametro di indicizzazione raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno spread positivo.

• Rischio di spread negativo relativo al parametro di indicizzazione Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro

spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il quarto giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

- Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.
 - Rischio correlato ad eventi di turbativa relativi al parametro di indicizzazione

In caso di eventi di turbativa che rendano indisponibile il valore del parametro di indicizzazione prescelto per i singoli prestiti nella tempistica prevista per la sua rilevazione, il valore utilizzato per il calcolo della cedola per il periodo di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile del parametro di indicizzazione. Se l'indisponibilità del parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'agente per il calcolo agirà in buona fede secondo la miglior prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il parametro di indicizzazione divenuto indisponibile. Dovesse poi essere ripristinata la corretta disponibilità del parametro di indicizzazione, il medesimo sarà utilizzato per il calcolo delle cedole da determinare successivamente a tale ripristino.

Sezione E - Offerta

Elemento		Informazioni obbligatorie
	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

E.3 Descrizione dei termi delle condizioni dell' offerta

Descrizione dei termini e Ammontare totale dell' offerta

L'ammontare totale del Prestito Obbligazionario è pari a [●] ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso il prestito, rappresentate da titoli al portatore, è pari a [●]. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Periodo di validità dell' offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta è [●]. L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità durante il periodo d'offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà chiudere anticipatamente l'Offerta stessa in caso di integrale collocamento del prestito, di mutate condizioni di mercato, o variazioni intervenute nella situazione di tesoreria dell' Emittente; in tal caso, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione delle ulteriori richieste di adesione. L'Emittente darà comunicazione di detta chiusura anticipata tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso. Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, (modulo di adesione) disponibile presso la Sede Legale e tutte le Filiali della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c.. Al sottoscrittore su richiesta verrà consegnato il Prospetto e, se previsto, il Certificato di avvenuta concessione della garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancadalba.bcc.it.

all'investitore dall'emittente o dall'offerente

Sezione IV - FATTORI DI RISCHIO -

Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) Paragrafo 3 del presente Prospetto di Base.

Fattori di Rischio relativi ai singolo strumenti finanziari offerti

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (Sezione 6 –Paragrafo 2) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni:

Sezione V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Banca di Credito Cooperativo di Alba. Langhe, Roero e del Canavese Credito Cooperativo.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Soggetto incaricato e durata del mandato

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, nell'Assemblea ordinaria dei Soci del 23 maggio 2010, ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico di revisore contabile del proprio bilancio di esercizio per la durata di anni 9.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha sede in Milano, Via Tortona n.25, ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in forza di delibera CONSOB n. 14.182 del 29 luglio 2003. La società risulta iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 07/06/2004, n. 132587.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio individuale e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, il bilancio d'esercizio individuale e consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014; per quest'ultima ha effettuato una revisione contabile limitata. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di cui al presente Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico e non sono state revocate le conferme dell'incarico ricevuto.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai relativi fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Avvertenza: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente per l'assenza di un titolo benchmark.

Rischi connesso con la crisi economico-finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo assume rilevanza significativa l'andamento dei fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitoti, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito Sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolare modo in periodi di crisi economica/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria dell'Emittente, si rinvia al successivo paragrafo 3.2 – "Informazioni finanziarie selezionate" - del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti potrebbero non adempiere alle rispettive

obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei crediti anomali, con riferimento all'aggregato delle sofferenze, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economica finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. In particolare si rileva che:

- a) il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dal 4,75% del 31/12/2012 al 7,60% del 31/12/2013 per effetto dell'aumento delle sofferenze lorde che passano da euro 137,5 milioni del 2012 a euro 207,7 milioni del 2013; il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi passa dal 9,20% del 31/12/2012 al 13,90% del 31/12/2013 per effetto dell'aumento delle partite anomale che passano da euro 266 milioni del 2012 a euro 380 milioni del 2013.
- b) il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dal 7,60% del 31/12/2013 al 9,68% del 30/06/2014 per effetto dell'aumento delle sofferenze lorde che passano da euro 207,7 milioni del 2013 a euro 236,4 milioni del 30/06/2014; il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi passa dal 13,90% del 31/12/2013 al 14,85% del 30/06/2014 per effetto dell'aumento delle partite anomale che passano da euro 380 milioni del 2013 a euro 397 milioni del 30/06/2014. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 2b "Principali indicatori di rischiosità creditizia posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe dimensionale di appartenenza della Banca d'Alba (banche piccole)" del paragrafo 3.2 Informazioni finanziarie selezionate del presente Documento di Registrazione.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, di tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book. In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2014, non si ravvisano profili di rischiosità.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente, per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l'operazione. Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 4 "Indicatori di liquidità" del paragrafo 3.2 Informazioni finanziarie selezionate del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente e soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonchè all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III

prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che: - per l'indicatore LCR e previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"); - per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonchè i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail in"per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito nel paragrafo 2.1 della Nota Informativa del Prospetto di base. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio connesso a procedimenti giudiziari

E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca e' convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento, errata negoziazione assegni. Riguardo all' ammontare degli esborsi prevedibili, l' ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato. Nel bilancio al 31/12/2013 si rilevano Euro 1.312.000,00 di accantonamenti nel "Altri Fondi per Rischi ed Oneri". In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che gli stessi non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli cui il presente Documento di Registrazione si riferisce.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Negli scorsi anni la crisi dei debiti sovrani europei ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati finanziari e la politica economico-finanziaria di molti paesi europei, Italia compresa. A tal proposito si evidenzia che, alla data del 30/06/2014 circa l' 83% del portafoglio di proprietà della Banca è investito in titoli di stato italiani mentre l'importo investito in titoli sovranazionali o nazionali esteri è residuale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella 3 "Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti dei debitori sovrani" del paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa di Bilancio (Parte B del Bilancio Consolidato 2013).

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni finanziarie della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. tratte dal bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012, 31 Dicembre 2013 e dalle relazioni semestrali al 30/06/2013 e 30/06/2014 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte& Touche S.p.A. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	322.243	333.892	-3,48%	
di cui di base	255.096	249.859	+2,09%	
di cui supplementare	67.147	84.033	+20,09%	
Tier 1 Capital Ratio	9,04%	8,53%	+5,97%	4,00%
Core Tier 1 Capital Ratio	9,04%	8,53%	+5,97%	
Total Capital Ratio	11,42%	11,40%	+0,17%	8,00%
Attività di rischio ponderate (RWA) (migliaia di euro)	2.821.706	2.927.600	-3,61%	
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	60,41%	67,95%	-11.09%	

Commento alla variazione dei dati

Il *Patrimonio di Vigilanza* al 31/12/2013 rispetto al 31/12/2012 evidenzia una diminuzione di 11,6 milioni di Euro, causata dalla variazione delle seguenti voci:

Patrimonio di Base: +5,2 mln e Patrimonio supplementare: -16,8 mln.

Il miglioramento del Patrimonio di Base è motivato dall'apporto a riserva legale degli utili 2012 mentre il peggioramento del Patrimonio supplementare è causato dall'ammortamento dei prestiti subordinati.

Il *Tier one capital Ratio*, pari al 9,04% rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (4,00%).

Il Core Tier one ratio rappresenta il rapporto tra il patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate. Tale valore è uguale al Tier one capital ratio in quanto non sono stati emessi strumenti ibridi computabili nel patrimonio di base.

Il *Total Capital Ratio*, pari al 11,42% rappresenta il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra del minimo previsto dalla Normativa (8,00%).

I miglioramenti riscontrati nei coefficienti patrimoniali (Tier One, Core Tier One e Total Capital Ratio) sono fondamentalmente riconducibili alla contrazione delle attività di rischio ponderate che sono diminuite di 105,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, all'interno delle quali si rileva una contrazione degli impieghi netti a clientela ordinaria, che passano da 2.893,2 milioni di Euro del 2012 a 2.733,5 milioni di Euro del 31/12/2013.

Rapportando il valore RWA a tale data al totale attivo il rapporto si attesta al 60,41%, in netto miglioramento rispetto a dicembre 2012 quando si attestava al 67,95% (con una contrazione di 7,54 punti percentuali), sempre a seguito della contrazione delle attività di rischio ponderate. Si evidenzia inoltre, ai fini della determinazione del RWA, che il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17.12.2013 e successivi aggiornamenti, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.03.2014, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri". I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 – Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e in Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2. Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto per tutti e tre gli indicatori l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per poter prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al

10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni che hanno già avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014, tali dati sono stati correttamente solo segnalati a Banca d'Italia nel rispetto della scadenza del 30 giugno.

Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2014, calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3.

Tabella 1 bis Fondi propri e coefficienti patrimoniali

RATIOS	30/06/2014
Fondi Propri	318.831
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1)	264.298
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0
Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2)	54.533
Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio)	9,32%
Tier One capital ratio	9,32%
Total Capital Ratio	11,25%
Attività di rischio ponderate	2.907.017
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	57,46%

I dati al 30/06/2014 sui fondi propri sono calcolati su base individuale. Si evidenzia, però, che l'unica controllata è una società immobiliare e pertanto i fondi propri sono totalmente ascrivibili alla controllante Banca d'Alba.

Commento alla variazione dei dati

I dati esposti, calcolati secondo le nuove regole di Basilea 3, non sono confrontabili con quelli al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha effettuato la riclassificazione pro-forma di questi ultimi. Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2013 è confrontabile, a grandi linee, con il valore dei fondi propri al 30/06/2014 e i due valori non presentano significative differenze.

Tabella 2a: Composizione del credito deteriorato lordo

TIPOLOGIA DETERIORATO	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Sofferenze	236.390	207.661	137.503
Incagli	119.561	125.052	81.860
Ristrutturato	5.193	5.868	6.499
Scaduto	35.912	41.600	40.537
Totale crediti deteriorati lordi	397.056	380.181	266.399
Totale crediti in bonis	2.441.313	2.498.449	2.700.668
Totale crediti verso clienti	2.672.010	2.733.574	2.893.205
Rettifiche su crediti (voce 130 CE)	30.532	74.666	29.165

Commento alla variazione dei dati

Alla data del Prospetto, il valore dei crediti deteriorati al 30 giugno 2014 non rispetta ancora i parametri derivanti dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione forbearance, in quanto quest'ultima è ancora in corso di esame e valutazione.

La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualita del credito della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. In particolare, si e registrato al 31/12/2013 un aumento consistente dei crediti deteriorati lordi (380,1 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 266,3 del 2012). All'interno di tale aggregato si evidenziano l'aumento delle sofferenze lorde (207,6 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 137,5 milioni di Euro del 2012), degli incagli (125 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 81,8 milioni di Euro del 2012) e dei crediti scaduti (41,6 milioni di Euro nel 2013 rispetto ai 40,5 milioni di Euro del 2012). Sono invece diminuite le posizioni ristrutturate (5,8 milioni di Euro nel 2013 rispetto a 6,4 milioni di Euro del 2012). Al 30/06/2014 i crediti deteriorati lordi sono incrementati di 16,8 milioni di Euro, a 397 milioni di Euro da 380,1 milioni al 31/12/2013. Le sofferenze lorde registrano un incremento di 28,7 milioni di Euro attestandosi a 236,3 milioni di Euro contro i 207,6 milioni al 31/12/2013. In diminuzione di 5,4 milioni di Euro gli incagli scesi a 119,5 milioni di Euro contro i 125 milioni al 31/12/2013.

Tabella 2b: Principali indicatori di rischiosità creditizia posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe dimensionale di appartenenza della Banca d'Alba (banche piccole)

	30/06/2014 Banca d'Alba	30/06/2014 Sistema*	31/12/2013 Banca d'Alba	31/12/2013 Sistema*	31/12/2012 Banca d'Alba	31/12/2012 Sistema*
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,68%	9,90%	7,60%	9,10%	4,75%	7,40%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,06%	4,22%**	3,33%	4,31%**	2,49%	n.d.
Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)	14,85%	17,20%	13,90%	16,60%	9,20%	14,40%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,38%	10,50%	8,60%	10,00%	6,65%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite anomale	43,73%	42,50%	38,15%	39,90%	27,73%	37,80%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,12%	55,80%	56,11%	54,70%	48,32%	56,00%
Rapporto sofferenze nette/Patrimonio Netto	29,69%	n.d.	33,56%	n.d.	25,61%	n.d.
Costo del rischio (rettifiche/crediti netti)	1,14%	-	2,73%	-	1,00%	-

^{*}Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – maggio 2014 e n. 2 – novembre 2014

Commento alla variazione dei dati

Il deterioramento di tutti gli indici di rischiosità creditizia evidenziati dalla tabella sopra esposta, è legato al perdurare delle condizioni di crisi economica generale. In particolare, si evidenzia che il deterioramento dell' indicatore "Sofferenze lorde/impieghi lordi" è stato determinato dal passaggio a sofferenza di posizioni precedentemente classificate tra le partite ad incaglio mentre il deterioramento dell'indicatore "Partite anomale lorde/impieghi lordi" è stato determinato dal passaggio tra le partite anomale di crediti precedentemente classificati in bonis.

^{**}Fonte: Abi Monthly Outlook - settembre 2014

Tabella 2c: Grandi Rischi

RATIOS	30/06/2014	31/12/2013
Grandi rischi: valore di bilancio	2.106.714.724	1.673.056.559
Grandi rischi: valore ponderato	489.352.535	327.953.224
Grandi rischi: numero	9	7
Grandi rischi: (valore di	78.84%	61,20%
bilancio/impieghi netti)	70,0470	01,2070
Grandi rischi: (valore	18.31%	11.99%
ponderato/impieghi netti)	10,5170	11,5570

Commento alla variazione dei dati

Al 30 giugno 2014 i Grandi Rischi sono costituiti da nove posizioni che ammontano ad un totale di euro 2.106 milioni il cui valore ponderato è pari ad euro 489 milioni, all'interno del quale è presente la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero.

L'indice Grandi Rischi (valore di bilancio/impieghi netti) comprende al numeratore le esposizioni di bilancio riferite ai nominativi rilevanti, mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.

L'indice Grandi Rischi (valore ponderato/impieghi netti) comprende al numeratore le esposizioni, riferite ai nominativi rilevanti, ponderate per il rischio mentre al denominatore vengono considerati gli impieghi netti verso clientela.

La tabella su esposta evidenzia al 30 giugno 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, un peggioramento (passando da 11,99% di fine 2013 a 18,31% di giugno 2014) dell'indice Grandi Rischi (valore ponderato/impieghi netti), in quanto è aumentato il valore ponderato dei Grandi Rischi mentre è diminuito l'importo totale degli impieghi netti verso clientela.

Non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei clienti per settore di attività e per area geografica.

Tabella 3 Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Paese emittente	Italia	Italia	Italia
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2
Rating S&P	BBB	BBB	BBB+
Rating Fitch	BBB+	BBB+	A-
Valore nominale	1.528.806	1.235.005	831.888
Valore di bilancio	1.572.071	1.245.250	843.880
Fair value	1.572.071	1.245.250	843.880
Di cui strutturati	0	0	0
Classe di appartenenza**	AFS	AFS	AFS
Incidenza su attività finanziarie	83,42%	84,46%	78,85%

Commento alla variazione dei dati

(**) AFS: Available for sale: attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 30/06/2014 l'esposizione verso titoli governativi, totalmente composta da titoli di stato italiani, rappresenta il 83,42% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titolo di debito strutturato. L'Emittente al 30/06/2014 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

Esposizione del portafoglio ai rischi di mercato

Al 30 giugno 2014 il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) residuale. Nell'ambito del portafoglio complessivo, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration ed il VAR. La Duration funge da indicatore della durata finanziaria del portafoglio che è pari alla media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono (la duration di un titolo è la sua vita residua ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro). Al 30 giugno 2014 la duration del

portafoglio complessivo e pari a 1,6 anni mentre il VAR (value at risk) dell'intero portafoglio, principalmente composto dal Banking Book, è pari a € 21.550.598. In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2014, non si ravvisano profili di rischiosità. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio), per l'esiguità del portafoglio di negoziazione. Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% dei fondi propri, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

Tabella 4 Indicatori di liquidità

RATIOS*	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio (I)	71,00%	78,00%	91,00%
Liquidity Coverage Ratio (II)	>100,0%	>100,0%	>100,0%
Net Stable Funding Ratio (III)	>100,0%	>100,0%	>100,0%

^{*}Gli Indicatori di liquidità, calcolati secondo il documento "Basilea 3, sono forniti dal sistema ALM di Cassa Centrale Banca.

Commento alla variazione dei dati

- (I) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi lordi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore evidenzia una positiva e continua contrazione dal 2012 dovuta sia al decremento degli impieghi che alla crescita della raccolta
- (II) Il Liquidity Coverage Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Per l'indicatore LCR e previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"). Pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia.
- (III) II Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fondi stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. Per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale, pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia, confermando l'equilibrio finanziario a medio/lungo termine della Banca. In considerazione dei dati sopra indicati, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.

Per quanto concerne la capacita di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato a due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations) e, tramite Iccrea Banca, partecipa ad operazioni di rifinanziamento con utilizzo di linee di apertura di credito di durata variabile fra tre e sei mesi; al 30.06.2014 i finanziamenti totali accesi da Iccrea ammontavano a 500 milioni di Euro, in aumento di 90 milioni di Euro rispetto al 31/12/2013 come di seguito rappresentati.

Tabella 5 – Finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea

Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
LTRO (scadenza 29/01/2015)	40.000	40.000	40.000
LTRO (scadenza 26/02/2015)	200.000	200.000	200.000

<u>Tabella 5a – Finanziamenti accese con Iccrea Banca</u>

Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti	500.620	410.570	260.460

In tema di capacita di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 30.06.2014 un ammontare totale di titoli stanziabili presso la BCE pari ad Euro 2.050.044.025, di cui Euro 1.230.681.025 gia dati in garanzia alla BCE e a Iccrea Banca per i relativi finanziamenti. Tali strumenti finanziari sono costituiti da titoli stanziabili che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che nè il Funding Liquidity Risk nè il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

<u>Tabella 6: Principali dati di conto economico (Valori espressi in migliaia di Euro)</u>

Informazioni finanziarie di natura economica	30/06/2014	30/06/2013	variazione %	31/12/2013	31/12/2012	variazione %
Margine di interesse	34.605	32.142	7,7%	66.258	64.632	2,5%
Margine di Intermediazione	74.426	66.065	12,7%	149.657	98.627	51,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	43.757	38.826	12,7%	74.414	69.326	7,3%
Costi operativi	29.597	29.077	1,8%	63.638	55.391	14,9%
Utile dell'operatività corrente	14.161	9.757	45,1%	10.780	13.939	-22,7%
Utile Netto	10.664	5.311	100,8%	6.331	9.909	-36,1%

Commento alla variazione dei dati

Margine di interesse: il valore al 30 giugno 2014 si è attestato a 34,6 milioni di Euro, in complessivo aumento del +7,7% rispetto allo stesso periodo del 2013; la variazione è dovuta alla consistente riduzione degli interessi passivi (-10,8%) a fronte di una più modesta diminuzione (-2,1%) degli interessi attivi.

Margine di intermediazione: il valore al 30 giugno 2014 pari a circa 74,4 milioni di Euro (+12,7% rispetto allo stesso periodo del 2013) beneficia principalmente dell'incremento di commissioni nette pari al 10,5%, dell'utile da cessione o di riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie e del risultato netto dell'attività di negoziazione (+22,0%)

Risultato netto della gestione finanziaria: il valore ha evidenziato al 30 giugno 2014 un aumento del 12,7% attestandosi a 43,8 milioni di Euro soprattutto grazie agli utili sulle vendite di attività finanziarie.

Costi operativi: al 30 giugno 2014 si attestano a 29,6 milioni di Euro in aumento marginale di 519 migliaia di Euro (+1,8%) rispetto al semestre a confronto.

Utile netto: si attesta a 10,6 milioni di Euro, in aumento di 5,3 milioni rispetto a giugno 2013 con un incremento dovuto principalmente alla variazione positiva della riserva sul portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale (Valori espressi in migliaia di Euro)

Informazioni finanziarie di natura patrimoniale	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Raccolta diretta	3.463.167	3.364.949	3.155.000
Raccolta indiretta	1.778.000	1.654.000	1.545.000
Impieghi netti a clientela	2.664.096	2.732.752	2.893.206
Totale attivo	5.058.930	4.670.205	4.307.981
Capitale sociale	46.696	46.792	46.952
Patrimonio netto	309.607	271.558	277.518
Attività finanziarie	1.884.375	1.474.306	1.070.234
Totale interbancario netto	233.658	231.800	237.766

Commento alla variazione dei dati

La crescita costante dei principali dati di stato patrimoniale suesposti è riconducibile all'incremento della base sociale e alla sempre maggior fiducia accordata dalla clientela del territorio all'Emittente. La Raccolta diretta: comprende le voci del passivo dello stato patrimoniale 20 "Debiti verso clientela" 30 "Titoli in circolazione" 50 "Passività finanziarie valutate al fair value". Impieghi: comprende la voce dell'attivo dello stato patrimoniale 70 "Crediti verso clientela". Il patrimonio netto è in crescita al 30/6/2014 per effetto dell'aumento dell'utile di esercizio.

Si riportano di seguito alcuni dati patrimoniali relativi al 30/06/14 e la variazione percentuale rispetto al 31/12/13.

Raccolta totale (raccolta diretta + raccolta indiretta)

A giugno 2014 le attività finanziarie intermediate si sono attestate a 5.241 milioni di Euro, in crescita del 6,6% rispetto a giugno dello scorso anno (+4.4% rispetto al 31 dicembre 2013).

Raccolta diretta

La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, si attesta a 3.463 milioni di euro ed evidenzia un aumento del 2,9% rispetto la fine del 2013 pari a 98 milioni di euro. Tale evoluzione è riconducibile alla dinamica positiva della raccolta diretta che presenta i seguenti valori (+4,4% rispetto a giugno 2013, +2,9% rispetto a dicembre 2013).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, all'interno della quale vengono ricondotti i prodotti di risparmio gestito, i titoli e le altre attività finanziarie detenute dalla clientela sui depositi amministrati, presenta un saldo di fine periodo pari a 1.778 milioni di euro, in aumento sul 31/12/2013 di 124 milioni di euro pari al 7,5%. La raccolta indiretta registra un incremento più lieve dal punto di vista del comparto obbligazionario e assicurativo (rispettivamente, +2,5% e 21,0%) e più marcato nel comparto azionario e dei fondi comuni (rispettivamente, +18,1% e 31,0%) rispetto a giugno 2013.

Composizione impieghi

I crediti verso la clientela, inclusi i crediti deteriorati netti, ammontano a giugno 2014 a 2.664 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2014 i crediti verso clientela rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2013 con un leggera flessione di - 2.5%.

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., si rinvia alla documentazione di bilancio incorporata mediante riferimento al presente documento di registrazione e consultabile sul sito internet della Banca di Credito Cooperativo Alba, Langhe, Roero e del Canavese società cooperativa, www.bancadalba.bcc.it nonché consultabile presso la sede legale dell'Emittente in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4, ovvero presso la sede amministrativa di Vezza d'Alba (Cuneo), Via Torino n. 26.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è una società cooperativa costituita per atto di fusione per incorporazione del Notaio Paola Ferrero del 2 ottobre 1998, repertorio n. 39157, raccolta n. 4666 e ha durata fino al 31 dicembre 2100, con possibilità di uno o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00236570040 REA 44644 – codice fiscale e partita IVA 00236570040. Cod. ABI 8530.8, iscritta all'Albo nazionale delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 205.50, all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532, Capogruppo del Gruppo bancario Banca d'Alba, iscritto all'Albo al n. 8530.8.

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è una società cooperativa, costituita in Italia, a Alba (Cuneo), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Alba (Cuneo); è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico 0173659111.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, in forma abbreviata: "Banca d'Alba credito cooperativo sc", ovvero "Banca di Alba credito cooperativo sc. La Società ha sede in Alba (Cuneo) Via Cavour n. 4.

4.1.2 Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00236570040 REA 44644 – codice fiscale e partita IVA 00236570040. Cod. ABI 8530.8, iscritta all'Albo nazionale delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 205.50, all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532, Capogruppo del Gruppo bancario Banca d'Alba, iscritto all'Albo al n. 8530.8. Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell' emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è una società cooperativa costituita per atto di fusione per incorporazione del Notaio Paola Ferrero del 2 ottobre 1998, repertorio n. 39157, raccolta n. 4666 e ha durata fino al 31 dicembre 2100, con possibilità di uno o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell' emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. è una società cooperativa, costituita in Italia, a Alba (Cuneo), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Alba (Cuneo) – Via Cavour n. 4; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico 0173659111.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese – Società Cooperativa dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente, che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Le attività svolte dalla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, sono la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi, e prodotti finanziari nonché i servizi connessi strumentali.

La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: Negoziazione conto proprio, Esecuzione di ordini per conto terzi, Collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, Ricezione e trasmissione ordini e Consulenza in materia di investimenti.

Le attività dell'Emittente si concentrano principalmente:

- nelle attività previste dall'art. 10 del TUB;
- nel retail banking, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;
- nella promozione e collocamento di prodotti e servizi di terzi legati alla gestione professionale del risparmio, alla raccolta mediante prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali;
- nel corporate banking con servizi bancari propri e di terzi rivolti alle imprese nel campo dei finanziamenti a medio lungo termine, nei finanziamenti di leasing e factoring, nei prodotti assicurativi e dei sistemi di pagamento.

Le attività sono condotte esclusivamente attraverso la rete degli sportelli della Banca. I principali servizi sono:

- Raccolta diretta ed indiretta: conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, pronti
 contro termine passivi, distribuzione di gestioni patrimoniali mobiliari di terzi, collocamento di prodotti di
 terzi quali i fondi comuni di investimento e Sicav, prodotti assicurativi rami vita, danni, infortuni e malattie.
- Impieghi e finanziamenti: Conti correnti attivi, anticipi salvo buon fine, anticipi e finanziamenti import/export, finanziamenti a breve e a medio termine, prestiti personali, mutui ipotecari e fondiari, crediti di firma.
- Sistemi di pagamento e monetica: Carte di debito e di credito abilitate su circuiti nazionali e internazionali, gestione terminali "acquiring Pos" e "acquiring ATM", trasferimento fondi, pagamenti fiscali e previdenziali, accredito pensioni, domiciliazione incassi e pagamenti, negoziazione assegni.
- Servizi Vari: Cambio e negoziazione valute, negoziazione di valori mobiliari (azioni obbligazioni ecc...), custodia e amministrazione titoli, cassette di sicurezza per custodia documenti e valori, Internet banking, Corporate banking Interbancario.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

I nuovi prodotti e le nuove attività fanno parte dell'attività consolidata della Banca e pertanto non sono significativamente rilevanti.

5.1.3 Principali mercati

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale comprende la provincia di Cuneo, ove la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., ha la sede legale, e le province di Torino, Asti, Alessandria, Verbania, Imperia e Savona.

Tabella 1 – Elenco dei comuni ove sono presenti sportelli della Banca d'Alba.

PROVINCIA	COMUNI
Cuneo	Alba, Albaretto della Torre, Barolo, Bra, Canale, Castagnito, Ceresole
	d'Alba, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Diano d'Alba, Gallo Grinzane
	Cavour, Guarene, La Morra, Neive, Mango, Monforte, Montà,
	Priocca, Ricca di Diano d'Alba, Roddi, S.Vittoria d'Alba, Santo
	Stefano Belbo, Sommariva Perno, Treiso, Vezza d'Alba.
Torino	Caluso, Chieri, Chivasso, Mazzè, Ivrea, Moncalieri, Omegna,
	Orbassano, Settimo Torinese, Strambino, Torino, Vische,
	Volpiano.
Asti	San Damiano d'Asti, Asti, Castagnole Lanze, Villanova d'Asti,
	Costigliole d'Asti, Canelli.
Alessandria	Alessandria, Acqui Terme.
Imperia	Imperia, Diano Marina.
Savona	Albenga, Alassio, Villanova d'Albenga.
Verbania	Omegna, Gravellona Toce

Tabella 2 - Rete di vendita

Si rappresenta di seguito una tabella che evidenzia l'evoluzione della rete commerciale della banca negli ultimi anni

ANNO	FILIALI
2003	38
2004	41
2005	43
2006	47
2007	47
2008	50
2009	52
2010	54
2011	56
2012	66
2013	68

5.1.4 Posizione concorrenziale

Nel presente documento non viene formulata alcuna dichiarazione riguardo alla posizione concorrenziale dell'Emittente

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Se l'Emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo

La Banca d'Alba è capogruppo del "Gruppo bancario Banca d'Alba", iscritto all'apposito albo al n. 8530.8, costituito da essa stessa e dalla propria controllata al 100% "Immobiliare Banca d'Alba Srl", abbreviabile "Iba Srl", società costituita il 01/09/2009 ed ha per oggetto l' acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ristrutturazione e la gestione di immobili destinati sia ad uso funzionale del gruppo bancario "Banca di Alba", che di terzi.

6.2 Indicare se l'Emittente dipende da altri soggetti

L'emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca stessa dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31/12/2013).

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' emittente almeno per l' esercizio in corso.

La BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato XI al regolamento 809/2004/CE, l'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti del Consiglio di amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, ed i membri dell'Organo di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro incarichi all'interno della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersecazioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

Gli attuali esponenti aziendali sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del **26 maggio 2013** Le cariche scadono tutte con l'approvazione del Bilancio 2015.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del Consiglio di Amministrazione.

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.	(settembre 2014)
Felice Cerruti	Presidente	Presidente della Federazione delle BCC del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria - Cuneo Consigliere di Federcasse – Federazione Italiana delle BCC - Roma Sindaco effettivo della Dimar Spa - Cherasco
Tino, Ernesto Cornaglia	Vicepresidente Vicario	<u>Presidente</u> di Unifarma spa, Barolo & Castel's Foundation – Barolo e Cooperativa sociale Cento Torri -

		Alba
		Vice Presidente di Banca per lo Sviluppo della
		Cooperazione di Credito spa
		Consigliere di Unifarma distribuzione Spa
Pierpaolo Stra	Vicepresidente	Presidente del Collegio Sindacale di: Egea produzioni e teleriscaldamento srl a socio unico, Sir Color Srl, Tecnoedil spa e Valenza rete Gas Spa Sindaco effettivo di: Carmagnola Energia Srl, Contec Srl,
		Egea Commerciale Srl, FTS Spa, Mollo Fratelli Spa, Mollo Srl, SEP società energetica Piossasco Spa, Stirano Srl, Valbormida Energia Spa, Venchi Spa Consigliere di Iccrea Holding e Informatica Bancaria Trentina
		Presidente di Immobiliare Banca d'Alba
		Presidente di Servizi Bancari Associati SBA Cuneo
		Revisore Contabile di Fondazione Bottari Lattes e
		Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane
Antonello Borlengo	Amministratore	
Matteo Bosco	Amministratore	<u>Presidente</u> di Cantina Terre del Barolo – Castiglione Falletto
		Consigliere di Consorzio Tutela Barolo- Barbaresco Alba Langhe e Roero
		Amministratore di Confcooperative Unione Provinciale di Cuneo
Ornella Bracco	Amministratore	Amministratore Delegato di APSS Srl Unipersonale Amministratore Unico di Genesta Srl
		Amministratore Unico di Immobiliare ai Tardì di Foglia e Alessandria Snc
Marino Cignetti	Amministratore	Amministratore Delegato di VERO SOLUTIONS SRL
Margherita Fenoglio	Amministratore	<u>Presidente</u> di Ass.Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio onlus
Gian Franco Marengo	Amministratore	Consigliere Immobiliare Banca d'Alba Srl
Giulio Porzio	Amministratore	<u>Presidente</u> di Vignaioli Piemontesi società coop. Agricola e Cantine post del vin Terre del barbera società coop. Agricola
		<u>Vice Presidente</u> di Consorzio Regionale per il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione agricola – Gestcooper
		Consigliere di: Terre da vino Spa, Enocontrol Scarl, Unione Nazionale fra organizzazioni di produttori vitivinicoli società coop. Agricola, Vivaio cooperativo regionale piemontese società coop.agricola, Villarivalta Srl
Pierluigi Rinaldi	Amministratore	Presidente di Raineri Spa Presidente di Raineri Commerciale Srl
		Consigliere di CCIAA di Imperia

		<u>Consigliere</u> di Confcommercio di Imperia <u>Consigliere</u> di O.N.A.O.O. – Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva
Federica Rosa	Amministratore	
Mario Viazzi	Amministratore	Sindaco del Comune di Trezzo Tinella Sindaco effettivo di: La Torre di CastelRocchero s.c., Cantina sociale di Castagnole Monferrato s.c.a., Antica Contea di Castelvero soc.coop.agricola, Cantina sociale di Nizza s.c.a., Cantina Sociale di Maranzana d'Asti- s.c.a., Araldica vini piemontesi soc. coop. Agricola, Vignaioli Piemontesi società Coop.agricola, Distilleria del Barbaresco, Adria Vini, Unione Nazionale fra organizzazioni di produttori vitivinicoli società coop.agricola Presidente: Alta Langa Servizi Spa, A.E.T.A. soc. consortile gestione acquedotti Direttore:Unione Provinciale Agricoltori UPA
Elvezio Volta	Amministratore	Amministratore Cos. Al. Snc di Volta Elvezio e C. V.Presidente di Fondazione Banca del Canavese

Composizione dell'Organo di Direzione

	CARICA RICOPERTA IN BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.
Riccardo Corino	Direttore Generale
Musso Mario	Vice Direttore Generale

Composizione dell'Organo di Controllo

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.	CARICA RICOPERTA IN ALTRE SOCIETA' (giugno 2013)
Michelangelo Bonardi	Presidente	Sindaco effettivo della Immobiliare Banca d'Alba Srl
Mariella Bottallo	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo di Oralba Spa, Mollo F.lli Spa, Torronalba r.l., Mollo Srl Presidente Collegio Sindacale di Electro-parts spa Amministratore Unico di MAGGIE Amministratore di Immobiliare Marisa ss Amministratore Unico di Immobiliare Valentiniano srl

Maurizio Giacosa	Sindaco effettivo	Socio Amministratore di Immobiliare Civezza ss Presidente Collegio Sindacale di Immobiliare Banca d'Alba Presidente Collegio Sindacale di Cantina Terre del Barolo e San Cassiano Spa
		Sindaco effettivo di La gentile Srl Germanetti Srl Revisore del Comune di Alba Sindaco effettivo di Immobiliare Banca d'Alba Srl
Giovanna Balbo	Sindaco supplente	Sindaco effettivo di Stirano Srl
Giuseppe Vico	Sindaco supplente	Sindaco effettivo di : Cantina del Nebbiolo S.C.A., Coop. Di Italia S.C.A., Villarivalta Srl, Unavini S.C.A. Presidente del Collegio Sindacale: Cantina sociale di Castagnole Monferrato S.C.A, La Torre di CastelRocchero S.C.A., Cantina di Nizza S.C.A., Cantina Maranzana S.C.A., Araldica Castelvero S.C.A., Araldica Vigneti S.C.A, Tre Secoli S.C.A, Distilleria del barbaresco S.C.A., Adria Vini Srl, Cantina Vignaioli Elvio Pertinace S.C.A., Consorzio tutela e valorizzazione nocciola Piemonte; Revisore legale dei Conti: Cantina della serra S.C.A., Cantina Fontanile S.C.A.

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa.

Tutti i membri costituenti tali organi risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari così come tutti i membri del Collegio Sindacale risultano iscritti nel registro dei revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'Emittente si impegna a pubblicare sul proprio sito internet gli aggiornamenti ed ogni informazione rilevante sugli organi di amministrazione e controllo"

9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., quale soggetto responsabile del presente documento di registrazione, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente del consiglio di amministrazione, sig. Felice Cerruti, attesta che alcuni membri del Consiglio di amministrazione, dell'Organo di direzione ed alcuni membri dell'Organo di controllo, ricoprono cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare conflitti di interesse. Dalla verifica della documentazione presentata non sussistono cause di incompabilità ai sensi dell'art. 36 legge 214/2011 n. 214 (c.d. Interlocking).

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto in capo ai membri del Consiglio di amministrazione, dell'Organo di direzione e dell'Organo di controllo, deliberati e concessi dalla banca in conformità del disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa contenuta nel Bilancio dell'Emittente nella "Parte H – Operazioni con parti correlate".

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azioni di controllo

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

10.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'emittente

Non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell' Emittente.

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

La seguente sezione contiene, mediante riferimento, i fascicoli di bilancio relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2013 ed al 31/12/2012 e la Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014. Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese — Società Cooperativa dichiara che i relativi Bilanci sono stati sottoposti a revisione dal Collegio Sindacale, con esito positivo. Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2013 e 31/12/2012 sono disponibili nel sito internet www.bancadalba.bcc.it alle pagine di seguito elencate e con altre modalità, come specificato al seguente capitolo 14.

Informazioni finanziarie	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Relazione Semestrale 2014
Relazione del Collegio Sindacale	Pagg. 74-76	Pagg. 78-79	n.p.
Relazione della Società di Revisione	Pagg. 77-78	Pagg. 80-81	n.p.
Stato Patrimoniale	Pagg. 80	Pagg. 84	Pagg. 5-6
Conto Economico	Pagg. 81	Pagg. 85	Pagg. 7
Nota Integrativa	Pagg. 88-280	Pagg. 92-294	n.p.

11.2 Bilanci

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., redige il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Detti bilanci relativi agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 e le Relazioni semestrali al 30/06/2014 sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese – Società Cooperativa dichiara che la funzione di revisione contabile dei Bilanci al 31/12/2013 e 31/12/2012 è stata svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con esito positivo.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha sede in Milano, Via Tortona n.25, ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in forza di delibera CONSOB n. 14.182 del 29 luglio 2003. La società risulta iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 07/06/2004, n. 132587.

Le relazioni della società di revisione sono incorporate mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono messe a disposizione del pubblico come indicato nel paragrafo 14.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni di natura finanziaria, contenute nel presente Documento di Registrazione, risalgono alla data del 30 giugno 2014.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente ha approvato la relazione finanziaria al 30/6/2014 relativa ai dati individuali della Capogruppo e del Gruppo Bancario che vengono incorporate al presente documento di registrazione ed è accessibile secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 14. Tale relazione semestrale è stata oggetto di revisione contabile limitata.

Informazioni finanziarie infrannuali	30/06/2014		30/06/2013
Stato Patrimoniale Consolidato	Pag. 5–6	Stato Patrimoniale Consolidato	Pag. 2–3
Conto Economico Consolidato	Pag. 7	Conto Economico Consolidato	Pag. 4
Principali indicatori di sintesi	Pag. 8–10	Note illustrative	Pag. 8–10
Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico - Premesa	Pag. 11	Lo scenario internazionale	Pag. 6-7
Lo scenario economico e creditizio	Pag. 12-14	L'andamento reddituale	Pag. 8-12
L'andamento reddituale	Pag. 15-19	Le grandezze operative e la struttura	Pag. 13-21
Le grandezze operative e la struttura	Pag. 20-66	Principali indicatori di bilancio	Pag. 22-172

Le informazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet del'Emittente all'indirizzo www.bancadalba.it

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Risultano attualmente pendenti alcune vertenze giudiziali nei confronti di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., che rappresentano il consueto e frazionato contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria, come indicato nel paragrafo 3.1.3 Le principali tipologie di controversie sono relative ad azioni revocatorie fallimentari e ad azioni connesse ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default. Al riguardo è stato costituito al 31/12/2013 un fondo composto da accantonamenti stabiliti in misura pari a euro 1.312.000,00 per le controversie originate da

operazioni di investimento della clientela. Dettagli sul fondo indicato sono reperibili nel fascicolo di bilancio al 31/12/2013 a pag. 172.

Pertanto non sussistono procedimenti amministrativi giudiziali o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'emittente.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla data di redazione della situazione semestrale al 30/06/2014 per la quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

Non sono in corso né sono in previsione contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c. non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., – in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4, ovvero presso la sede amministrativa di Vezza d'Alba (Cuneo), Via Torino n. 26. – i seguenti documenti in formato cartaceo:e forniti gratuitamente

atto costitutivo;

statuto vigente dell'Emittente;

fascicolo di bilancio di esercizio e consolidato 2012;

fascicolo di bilancio di esercizio e consolidato 2013:

relazione al 30/6/2014 relativa ai dati individuali della Capoguppo e del consolidato

relazione sul bilancio di esercizio e consolidato della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 ter cod. civ. riferita agli esercizi 2012 e 2013;

relazione alla semestrale al 30/6/2014 della società di revisione.

una copia del presente Prospetto di Base

le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito emesso dalla Banca

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.bancadalba.bcc.it.

L' Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluso la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale redatta successivamente all' approvazione del presente Prospetto di Base. Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel Prospetto di Base al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'emittente.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa e la relativa dichiarazione di responsabilità, come previsto dal paragrafo 1 dello schema V allegato al Regolamento 809/2004/CE, sono riportate nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi ai prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del presente Prospetto di Base. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio generici e specifici relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di Obbligazioni

Rischio di credito per il sottoscrittore

Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che il debitore non onori i propri obblighi alle scadenze contrattuali previste. Sottoscrivendo le Obbligazioni si diventa infatti finanziatori della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SOCIETÀ COOPERATIVA, acquisendo il diritto ad ottenere il pagamento degli interessi nonché il rimborso del capitale investito. Il sottoscrittore si assume pertanto il rischio che, in caso di impossibilità finanziaria dell'Emittente ad onorare i propri obblighi, tale diritto possa risultare pregiudicato. Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni

Il rimborso del capitale e degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa. Le obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Le obbligazioni possono essere garantite dal fondo garanzia degli obbligazionisti. L'evento sarà indicato di volta in volta nelle condizioni definitive. Il fondo di garanzia degli obbligazionisti è un consorzio costituito tra banche di credito cooperativo il cui scopo è la tutela dei portatori di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 8 della Nota Informativa.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Il 12 giugno 2014 e stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la

continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonchè i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali e stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonchè di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i)vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessita di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");

l'assenza del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità");

il merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente")

la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione. Questo significa che nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale, ovvero il rendimento effettivo potrebbe risultare inferiore a quello originariamente attribuito ai titoli al momento dell'acquisto. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi sopra elencati sono descritti nella sezione dei rischi comuni ovvero specifici, cui si rinvia.

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato dalla variazione dei tassi di interesse a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse di mercato, si riduce il valore di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi di interesse di mercato, aumenta il valore di mercato delle obbligazioni. Il rischio di tasso delle obbligazioni tasso fisso, in caso di fluttuazioni dei tassi di mercato, è tanto più accentuato quanto maggiore è la loro vita residua. In particolare variazioni al rialzo dei tassi di interesse di mercato nel corso della vita delle obbligazioni a tasso fisso si ripercuotono sul prezzo di mercato del titolo, determinandone, a parità di altre condizioni, la diminuzione. Le obbligazioni a tasso step-up, che corrispondono le cedole più elevate negli ultimi anni, generalmente registrano, a fronte di fluttuazioni nei tassi di interesse, variazioni di prezzo maggiori rispetto alle obbligazioni a tasso fisso costante in quanto più sensibili alle variazioni della curva dei tassi. Il rischio di tasso delle obbligazioni a tasso variabile, è collegato all'andamento del parametro di indicizzazione: ad un aumento del parametro corrisponderà un aumento degli interessi, ad una diminuzione del parametro corrisponderà una diminuzione degli interessi. Questa variazione della quota interressi non è tempestiva in quanto la cedola si allinea al parametro di indicizzazione secondo la frequenza della rilevazione di quest'ultimo. Pertanto, fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e consequentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

Se l'investitore volesse pertanto vendere il titolo prima della scadenza, in presenza di variazioni in aumento dei tassi di mercato, il prezzo di mercato dei titoli potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione ed il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'investitore potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall' ammontare delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati.

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico per le Obbligazioni di propria emissione. Si precisa che l'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'emittente, comunque, si riserva la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID) e in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione ordini adottata dalla Banca disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca e sul sito www.bancadalba.it. Nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di ridurre l'ammontare totale del prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito di creditizio dello stesso. Inoltre poiché il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del merito creditizio potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte, sono previsti a carico del sottoscrittore commissioni in aggiunta al prezzo di emissione relativi alla tenuta del conto corrente e del conto titoli i cui importi sono personalizzati.

L'importo di tali commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito vien determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischio derivante da conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell' investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le Obbligazioni di cui al Prospetto di Base.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e il Collocatore

Può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c., in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione.

Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve il ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Coincidenza tra l'Emittente e la controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni

Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l' Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche discostarsi rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio correlato all' assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

All'Emittente e alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'Offerta

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Motivi di Opportunità per Ritiro dell'Offerta") (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). In questo ultimo caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle obbligazioni versate dall'investitore, saranno prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio correlato a modifiche del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Le simulazioni di rendimento contenute nel presente prospetto sono effettuate con riferimento al trattamento fiscale alla data del presente documento e non tengono conto di eventuali future modifiche normative.

Rischi specifici delle Obbligazioni a tasso variabile

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente del titolo. E' possibile che il parametro di indicizzazione raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno spread positivo. Si rinvia alle condizioni definitive del singolo prestito per le informazioni relative al parametro di indicizzazione utilizzato.

Rischio di spread negativo relativo al parametro di indicizzazione

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni. In ogni caso il tasso di interesse delle cedole non potrà essere inferiore a zero.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (Tasso dell' Euribor base 360 o rendimento asta Bot) e la periodicità delle cedole (mensile/trimestrale/semestrale/annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il quarto giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

Rischio relativo ad eventi di turbativa relativi al parametro di indicizzazione

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la Data di Rilevazione), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALII

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.
- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Nelle Condizioni Definitive potranno essere indicati ulteriori interessi compresi quelli in conflitto.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Le obbligazioni sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon che sono emesse sotto la pari) e prevedono il rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche degli strumenti finanziari oggetto del Programma.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "Date di Pagamento") il cui importo è fisso e predeterminato all'atto dell'emissione, come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "Date di Pagamento"). L'Emittente potrà determinare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e per le successive applicherà al Valore Nominale il parametro di indicizzazione prescelto (la media mese precedente del tasso Euribor base 360, mensile trimestrale, semestrale o annuale, il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle date di pagamento (le "Date di Pagamento") il cui importo e crescente o decrescente e predeterminato all'atto dell'emissione come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni Zero Coupon

Tali obbligazioni sono titoli di debito privi di cedola e danno diritto al pagamento di un interesse implicito a scadenza dato dalla differenza tra il prezzo di rimborso (pari al 100% del valore nominale) ed il prezzo di emissione (inferiore al 100% del valore nominale), come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Nelle Condizioni Definitive, pubblicate entro il giorno di'inizio dell'Offerta, e contestualmente trasmesse alla CONSOB sarà anche indicato il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Alba, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex. Art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri

i) indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore.

ii) denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed al regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 e successive modifiche.

4.4 Valuta di Emissione degli strumenti finanziari

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 Ranking

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio; ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, segnatamente, il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole periodiche alle date di pagamento degli interessi, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonchè i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali e stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonchè di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i)vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessita di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e

passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare

In relazione alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno corrisposte cedole posticipate con la periodicità stabilita alla loro emissione ovvero in caso di titoli "Zero Coupon" (senza cedole), la misura degli interessi sarà determinata dalla differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione. La misura degli interessi sarà comunicata con le Condizioni Definitive predisposte prima dell'emissione delle Obbligazioni e messe a disposizione degli investitori presso la sede dell'Emittente, presso ogni filiale e sul sito internet www.bancadalba.bcc.it nonché contestualmente comunicate alla CONSOB.

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale (tasso lordo annuo e tasso netto annuo) sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario, (il "Calendario") la convenzione di calcolo (la "Convenzione di calcolo") e la base per il calcolo (la "Base per il calcolo") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A.

Calendario: il calendario utilizzato è il *Target* che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composta da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007

Convenzione di calcolo: viene utilizzata la convenzione *following business day* la quale indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data.

Base per il calcolo: la base per il calcolo utilizzata è *Act/act* che indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno.

Gli interessi saranno calcolati in base alle formule di seguito riportate:

A) Obbligazioni a tasso fisso

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale, le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

C * R/N

dove:

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti

Condizioni Definitive

N= numero delle cedole

B) Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Step Up) o decrescenti (Step Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente, le cedole saranno calcolate secondo laseguente formula:

C * R/N

dove

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato crescente o decrescente e corrisposto con le modalità e per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

N= numero delle cedole

C) Obbligazioni Zero Coupon

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive

D) Obbligazioni a Tasso Variabile

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base secondo la formula di seguito riportata:

C * Parametro R(+/- spread)/N

dove

C = valore nominale

Parametro R (+/- spread) = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread. Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato effettuando un arrotondamento con riferimento al terzo decimale come specificato in seguito.

N= numero delle cedole

iii) data di godimento degli interessi

Nelle Condizione Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si fa riferimento al calendario, alla convenzione di calcolo ed alla base di calcolo indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) termine di prescrizione degli interessi e del capitale.

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per i titoli a Tasso Variabile sono applicabili i seguenti romanini dal "vi" al "xiii".

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore della media del mese precedente la data di decorrenza della cedola del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi o il tasso di rendimento semplice lordo d' asta del BOT a tre, sei, oppure dodici mesi, eventualmente aumentato o diminuito di uno spread espresso in punti base.

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni a tasso variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

II Tasso Euribor

Il valore della media del mese precedente la data di decorrenza della cedola del tasso Euribor base 360 a uno, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola.

L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sul sito www.euribor-ebf.eu Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso Euribor base 360 di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Il tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor base 360 mensile / trimestrale / semestrale / annuale così come indicato nelle Condizioni Definitive, senza alcun arrotondamento.

• Il Tasso di Rendimento d'asta del Bot

Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento semplice lordo del Bot relativo all'asta Bot antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Rendimento dei Bot emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il "Rendimento d'asta del Bot" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del Bot a tre / sei / dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive, senza alcun arrotondamento.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base. Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "Arrotondamenti"), la data di rilevazione (la "Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione"), l'eventuale Spread e il calcolo della cedola (il "Calcolo della cedola") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità.

L'Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "Fonte Informativa").

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un' incidenza sul sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un' incidenza sul sottostante. Non applicabile al presente strumento finanziario.

xii) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

xiii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti.

NON APPLICABILE

Lo strumento finanziario non presenta alcuna componente derivata

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

i) Data di scadenza

La Data di Scadenza sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito

ii) Modalità di ammortamento del prestito

Le obbligazioni saranno rimborsate per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito alla data di scadenza, senza deduzione di spese, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed alla convenzione indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

4.9 Il rendimento effettivo

i) indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno il rendimento effettivo annuo a scadenza, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua" e "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua").

ii) illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione delle obbligazioni indicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Emissione") e sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione nonché della frequenza dei flussi di cassa.¹

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazione e/o modificazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Progetto di Emissione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa nella seduta del 28/07/2013.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella Nota Informativa saranno deliberate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, a seguito di delibera di richiesta del CDA, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), tale circostanza sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione ("Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").

¹ Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Per l'obbligazione a tasso variabile si ipotizza che il parametro di indicizzazione rimanga costante per tutta la durata del prestito

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive riferite alla specifica Obbligazione.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Le obbligazioni emesse sulla base della presente Nota Informativa non sono soggette a restrizioni alla libera trasferibilità salvo quanto segue:

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Le obbligazioni saranno emesse soltanto in Italia.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore, D.L n. 66/2014 (convertito con modifiche dalla legge n. 89/2014) e successive modifiche e integrazioni, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26,00% a partire dal 24 aprile 2014. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.L. 66/2014 e successive modifiche e integrazioni che prevedono un'imposta pari al 26,00% a partire dal 24 aprile 2014.

L'Emittente svolgerà il ruolo di sostituto di imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive:

esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, a partire dalla data di volta in volta indicata dall'Emittente. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito

- esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine e conti di liquidità presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
- esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
- esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli. I
 prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente
 nella relativa denominazione del Prestito
- esclusivamente presso le Filiali indicate nelle Condizioni definitive. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
- esclusivamente da soggetti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.

Le condizioni cui è soggetta la sottoscrizione del singolo Prestito saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Titoli.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**") ed è richiesta l'apertura di un conto corrente e di un dossier titoli.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l'"Ammontare Totale dell'offerta") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e disponibile in forma elettronica sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bancadalba.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cavour 4- 12051 Alba (CN) e/o presso le filiali dello stesso.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

i) Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio e/o termine ad una data antecedente/successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, contestualmente trasmesso alla CONSOB e resa pubblica presso la Sede e le Filiali della Banca.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato

varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, contestualmente trasmesso alla CONSOB e resa pubblica presso la sede e le Filiali della Banca.

ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (di seguito "Modulo di Adesione") che dovrà essere consegnata esclusivamente presso le sedi e/o le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa.

Le richieste saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale. Non è prevista l'offerta fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (online).

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e all'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'offerta prima della pubblicazione del Supplemento, potranno, ai sensi dell'art 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso le sedi e le filiali dell'Emittente, nonchè sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancadalba.it.

5.1.4 Possibilità di revoca ovvero di ritiro dell'offerta

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Circostanze Straordinarie per Revoca dell'Offerta"), così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Motivi di Opportunità per Ritiro dell'Offerta") (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta).

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di ritiro, ne darà comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Taglio Minimo**") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione mediante autorizzazione all'addebito sui conti correnti intrattenuti dai sottoscrittori presso l'Emittente o mediante consegna da parte dei medesimi dell'importo necessario alle casse dell'Emittente. La data di valuta con la quale viene effettuato il pagamento del prezzo di sottoscrizione è definita data di regolamento ("Data di Regolamento") ed è indicata nelle condizioni definitive. Questa può coincidere o meno con la Data di Godimento. Nell'ipotesi di richieste di sottoscrizione successive alla Data di Godimento il prezzo di sottoscrizione da corrispondere per le Obbligazioni sarà pari al prezzo di emissione maggiorato del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. Dallo stesso giorno della Data di Regolamento le Obbligazioni sono messe a disposizione del sottoscrittore mediante registrazione nel deposito titoli intestato al medesimo presso l'Emittente.

Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www. bancadalba.it.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

i) Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela della Banca e agli investitori Istituzionali per la quantità residua non collocata.

L' adesione all'offerta può essere subordinata alle condizioni di cui al paragrafo 5.1.1.

ii) Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche

L'offerta sarà effettuata esclusivamente in Italia

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 Fissazione del Prezzo

i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti di strumenti finanziari

Le obbligazioni saranno emesse alla pari (ad eccezione degli zero coupon che sono sempre emessi sotto la pari) cioè ad un prezzo di emissione pari o inferiore (per gli zero coupon) al valor nominale, indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la data di godimento e la successiva data di sottoscrizione del prestito. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo

Il prezzo di emissione delle obbligazioni, indicato nelle condizioni definitive, è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi swap coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell' obbligazione. La curva dei tassi swap è eventualmente maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente e alle condizioni concorrenziali presunte sul mercato di riferimento nel quale l'Emittente opera.

L'Emittente dovrà verificare sempre la coerenza del metodo utilizzato con la policy di pricing prevista in sede di emissione.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione. Non sono inoltre previste commissioni/spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione. Infine sono previste spese per la tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.

5.4 Collocamento e Sottoscrizione

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le sedi e le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, che opererà quale responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"). Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Agente per il servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso le sedi e le filiali dell'Emittente, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Non sono previsti accordi di sottoscrizione/di collocamento. Non sono previste commissioni di collocamento o sottoscrizione.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Non ci sono obbligazioni dell'Emittente trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La banca tuttavia, così come previsto nel documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c.", si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione e valutando di volta in volta i limiti quantitativi.

Le condizioni principali di tale facoltà saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Mercato secondario" "Limiti quantitativi" "Commissioni di negoziazione").

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c." disponibile sul sito internet www.bancadalba.bcc.it e presso

la Sede e le filiali della Banca. L' importo massimo delle commissioni di negoziazione applicato dall'Emittente è pari a 0,50%.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5 Rating

i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

NON APPLICABILE

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa non è fornita di rating.

ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

La Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa non è fornita di rating con riferimento alle proprie obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione.

8 GARANZIE

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti avente sede in Roma.

8.1 Natura della garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente.

Le Obbligazioni possono essere garantite dal Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. (il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"). L'eventuale garanzia del Fondo sarà di volta in volta specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio volontario costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art.74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

8.2 Campo di applicazione della garanzia

Il diritto all'intervento del Fondo di Garanzia può essere esercitato secondo le condizioni previste dallo Statuto e solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con

riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data del 05/07/2012, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2012, la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce nr. 4.189 titoli per un ammontare di Euro 27.639.194.000, è pari a Euro 1.037.150.506,10.

8.4 Informazioni su dove reperire notizie sul fondo di garanzia degli obbligazionisti

Il Regolamento, lo Statuto ed informazioni sulla struttura del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti sono disponibili sul sito www.fgo.bcc.it.

9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese – Società Cooperativa in Via Cavour 4 – 12051 Alba (CN) e presso ogni sua filiale, nonché sul sito internet www.bancadalba.bcc.it

Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto Responsabile del Collocamento.

Le condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e al suo supplemento (o ai suoi supplementi

ALLEGATO A - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa



Società Cooperativa con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4
iscritta all'Albo delle Banche al n. 205.50,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532 e al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA
00236570040

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all'offerta di prestiti obbligazionari ai sensi del programma di emissione di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa in qualità di emittente e responsabile del collocamento

"Banca d'Alba - Credito Cooperativo - Tasso Fisso"

[Denominazione del Prestito]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098263/14 procedimento 23880 del 23/12/2014.

La Banca d'Alba dichiara:

a) Che le condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e al suo eventuale supplemento (o ai suoi eventuali supplementi)

- b) Il prospetto di base, il suo eventuale supplemento (o i suoi eventuali supplementi) e le presenti Condizioni Definitive sono pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it. e sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), e/o le filiali della stessa
- c) Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il prospetto di base che le condizioni definitive
- d) La nota di sintesi della singola emissione è allegata alle condizioni definitive

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), e/o le filiali della stessa ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadalba.it.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Valore nominale delle obbligazioni	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di godimento degli interessi	[•]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di scadenza	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]
Data di emissione	[•]
Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto] Ovvero [Le Obbligazioni Tasso Fisso possono essere sottoscritte esclusivamente: - da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno, a partire dalla data di volta in volta indicata dall'Emittente. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento

	e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente
	l'apertura del collocamento.]
	- e/Oppure da clienti che apportano disponibilità riveniente dal rimborso di operazioni di Pronti
	Contro Termine e conti di liquidità presso l'Emittente].
	- e/Oppure da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso
	l'Emittente.]
	- e/oppure da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli].
	- e/Oppure presso le Filiali di [●].]
	- e/Oppure da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano
	prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]
Ammontare totale dell'offerta	[•]
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che
	verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet
	dell'Emittente stesso <u>www.bancadalba.it</u> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.E' fatta salva
	la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con
	avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso
	www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Circostanze straordinarie per revocare l' offerta	[•]
Motivi di opportunità per il ritiro dell' offerta	[•]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•]
	Obbligazioni.
Lotto massimo	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto
	per l'emissione]
Data di regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione
Prezzo di emissione /	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per
sottoscrizione	Obbligazione.
	Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per
	Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito
	a quella di sottoscrizione.]
Commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	Sono previste spese personalizzate per la tenuta del conto corrente e del dossier titoli.

	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE
Mercato secondario	L'Emittente non assume l'onere di controparte ma opererà secondo quanto previsto dalla policy di pricing vigente [•]
Limiti quantitativi	[•]
Commissioni di negoziazione	[•]

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•]

GARANZIE	
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia
	degli Obbligazionisti.]
	ovvero
	[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli
	Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it.

[Luogo], [Data]

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[ullet]	
---------	--

Firma.....

ALLEGATO B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI STEP-UP STEP-DOWN

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa



Società Cooperativa con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4
iscritta all'Albo delle Banche al n. 205.50,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532 e al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA
00236570040

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all'offerta di prestiti obbligazionari ai sensi del programma di emissione di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa in qualità di emittente e responsabile del collocamento

"Banca d'Alba – Credito Cooperativo – Step-up Step-down"

[Denominazione del Prestito]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098263/14 procedimento 23880 del 23/12/2014.

La Banca d'Alba dichiara:

- a) Che le condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e al suo supplemento (o ai suoi supplementi)
- b) Il prospetto di base, il suo eventuale supplemento (o i suoi eventuali supplementi) e le presenti Condizioni Definitive sono pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE in forma elettronica sul sito web dell'Emittente <u>www.bancadalba.bcc.it.e</u> sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), e/o le filiali della stessa
- c) Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il prospetto di base che le condizioni definitive
- d) La nota di sintesi della singola emissione è allegata alle condizioni definitive

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Albao (Cuneo), e/o le filiali della stessa ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadalba.it.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse crescente/decrescente lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse crescente/decrescente netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Valore nominale delle obbligazioni	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di godimento degli interessi	[•]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]

Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di scadenza	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]
Data di emissione	[•]
Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]
Condizioni dell'offerta	Ovvero
	[Le Obbligazioni Tasso Step Up possono essere sottoscritte:
	esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di
	1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, a partire
	dalla data di volta in volta indicata dall'Emittente. Il cliente non potrà utilizzare somme di denarci provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso
	l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento. I prestiti obbligazionari saranno identificat
	attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione de
	Prestito.
	esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine e conti di liquidità presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso i riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
	Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titol di terzi presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.
	Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di ur Dossier Titoli. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.
	Esclusivamente presso le Filiali indicate nelle Condizioni definitive. I prestiti obbligazionar saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.
	Esclusivamente i soggetti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
Ammontare totale dell'offerta	[•]
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito interne dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico cor avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Circostanze straordinarie per revocare l' offerta	www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. [•]
Motivi di opportunità per il ritiro dell' offerta	[•]

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•]
Obbligazioni.
[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto
per l'emissione]
La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento.
Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate
con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione
[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per
Obbligazione.
Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per
Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito
a quella di sottoscrizione.]
Sono previste spese personalizzate per la tenuta del conto corrente e del dossier titoli.

	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato secondario	L'Emittente non assume l'onere di controparte ma opererà secondo quanto previsto dalla policy pricing vigente [•]	
Limiti quantitativi	[•]	
Commissioni di negoziazione	[•]	
ALTRE INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•]	
	GARANZIE	
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli	
	Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it.	

[Luogo], [Data]

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[•]	
Firma	

ALLEGATO C - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa



Società Cooperativa con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4
iscritta all'Albo delle Banche al n. 205.50,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532 e al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA
00236570040

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all'offerta di prestiti obbligazionari ai sensi del programma di emissione di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa in qualità di emittente e responsabile del collocamento

"Banca d'Alba - Credito Cooperativo - Zero Coupon"

[Denominazione del Prestito]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098263/14 procedimento 23880 del 23/12/2014.

La Banca d'Alba dichiara:

- a) Che le condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e al suo supplemento (o ai suoi supplementi)
- b) Il prospetto di base, il suo eventuale supplemento (o i suoi eventuali supplementi) e le presenti Condizioni Definitive sono pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it. e sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), e/o le filiali
- c) Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il prospetto di base che le condizioni definitive
- d) La nota di sintesi della singola emissione è allegata alle condizioni definitive

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Albao (Cuneo), e/o le filiali della stessa ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadalba.it.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
Ulteriori conflitti di interesse [•]		

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
Denominazione Obbligazione	[•]	
ISIN	[•]	
Tasso di interesse	Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento di interessi pari a [•] il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione.	
Valore nominale delle obbligazioni	[•]	
Data di godimento degli interessi	[•]	
Calendario	[•]	
Convenzione di calcolo	[•]	
Base per il calcolo	[•]	
Data di scadenza	[•]	
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]	
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]	
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]	
Data di emissione	[•]	
Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	[•]	

CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Ovvero	
	[Le Obbligazioni Zero Coupon possono essere sottoscritte:	
	esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di	
	1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, a partire	
	dalla data di volta in volta indicata dall'Emittente. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro	
	provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso	
	l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento. I prestiti obbligazionari saranno identificati	
	attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del	

	Prestito.
	 esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine e conti di liquidità presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito. Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito. Esclusivamente presso le Filiali indicate nelle Condizioni definitive. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito. Esclusivamente i soggetti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito
Ammontare totale dell'offerta	· [•]
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che
	verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Circostanze straordinarie per revocare l' offerta	[•]
Motivi di opportunità per il ritiro dell' offerta	[•]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
Lotto massimo	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
Data di regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione
Prezzo di emissione / sottoscrizione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito

	a quella di sottoscrizione.]
Commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	Sono previste spese personalizzate per la tenuta del conto corrente e del dossier titoli.

	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato secondario	L'Emittente non assume l'onere di controparte ma opererà secondo quanto previsto dalla policy di pricing vigente [•]	
Limiti quantitativi	[•]	
Commissioni di negoziazione	[•]	

ALTRE INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•]

GARANZIE		
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]	
	ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli	
	Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it.	

[Luogo], [Data]

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[ullet]

Firma.....

ALLEGATO D - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa



Società Cooperativa con sede legale in Alba (Cuneo), Via Cavour n. 4
iscritta all'Albo delle Banche al n. 205.50,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A 161532 e al Registro delle Imprese di Cuneo, Codice Fiscale e Partita IVA
00236570040

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all'offerta di prestiti obbligazionari ai sensi del programma di emissione di Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa in qualità di emittente e responsabile del collocamento

"Banca d'Alba – Credito Cooperativo - Tasso Variabile"

[Denominazione del Prestito]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0098263/14 procedimento 23880 del 23/12/2014.

La Banca d'Alba dichiara:

a) Che le condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e al suo supplemento (o ai suoi supplementi)

- b) Il prospetto di base, il suo eventuale supplemento (o i suoi eventuali supplementi) e le presenti Condizioni Definitive sono pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.bancadalba.bcc.it. e sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Alba (Cuneo), e/o le filiali
- c) Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il prospetto di base che le condizioni definitive
- d) La nota di sintesi della singola emissione è allegata alle condizioni definitive

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese Società Cooperativa, Via Cavour n. 4, 12051 Albao (Cuneo), e/o le filiali della stessa ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadalba.it.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
Ulteriori conflitti di interesse [•]		

INFO	RMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
Denominazione Obbligazione	[•]		
ISIN	[•]		
Valore nominale delle obbligazioni	[•]		
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]		
Data di godimento	[•]		
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]		
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [indicare uno tra i seguenti : il valore puntuale o media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale, ovvero Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]		
Arrotondamenti	[•]		
Data di rilevazione	[•]		
Fonte Informativa	[•]		
Spread	[•]		
Calendario	[•]		
Convenzione di calcolo	[•]		
Base per il calcolo	[•]		
Data di scadenza	[•]		
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	Il tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•] calcolato ipotizzando tutte le cedole costanti e uguali alla prima pari al [•] ottenuta utilizzando la media mensile del tasso Euribor (mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale), ovvero il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]		
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	Il tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•] calcolato ipotizzando tutte le cedole costanti e uguali alla prima pari al [•] ottenuta utilizzando la media mensile del tasso Euribor (mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale), ovvero il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]		
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]		
Data di emissione	[•]		
Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di	[•]		

Garanzia degli Obbligazionisti

	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	Covero [Le Obbligazioni Tasso Variabile possono essere sottoscritte esclusivamente: - da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno, a partire dalla data di volta in volta indicata dall'Emittente. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento.] - e/oppure da clienti che apportano disponibilità riveniente dal rimborso di operazioni di Pronti Contro Termine e conti di liquidità presso l'Emittente] e/oppure da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente.] - e/oppure da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli] e/Oppure presso le Filiali di [•].] - e/Oppure da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano	
Ammontare totale dell'offerta	prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.] [•]	
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito interne dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico cor avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadalba.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.	
Circostanze straordinarie per revocare l' offerta Motivi di opportunità per il ritiro dell' offerta	[•]	
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.	
Lotto massimo	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previs per l'emissione]	
Data di regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione	
Prezzo di emissione / sottoscrizione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] pe Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] pe	

	Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
Commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	Sono previste spese personalizzate per la tenuta del conto corrente e del dossier titoli.

	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercato secondario	L'Emittente non assume l'onere di controparte ma opererà secondo quanto previsto dalla policy di pricing vigente [•]	
Limiti quantitativi	[•]	
Commissioni di negoziazione [•]		

ALTRE INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•]	

GARANZIE		
Garanzie	ranzie [Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garan.	
	degli Obbligazionisti.]	
	ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli	
	Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it.	

[Luogo], [Data]

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese sc

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

•		-
1	4	
1	ĸ	•

Firma.....